IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 145 ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— GIOVEDI' 27 MAGGIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La nota più rimarchevole del giorno è la partenza per il fronte di guerra di S. M. il Re, avvenuta pochi minuti dopo la mezzanotte dal 25 al 26.

Assumendo il comando supremo dell'esercito e della flotta S. M. il Re ha provveduto, secondo le tradizioni alla Reggenza dello Stato, affidandola a S. A. R. il Duca di Genova durante la sua assenza dalla capitale del Regno.

Vittorio Emmanuele III segue le tradizioni secolari della sua guerresca stirpe, a partire da Umberto Biancamano (1003), che fu il glorioso fondatore della Casa di Savoia.

La Nazione italiana lo accompagna coi suoi voti e dalla sua presenza al campo trae il migliore degli auspici quello, che con l'onore delle armi questa guerra possa chiudersi al più presto possibile col minor sacrifizio di vite e di averi.

L'avvenimento ha prodotto in tutte le sfere della capitale del Regno la più viva e favorevole impressione, sotto il riguardo che la partenza del Re per il fronte di battaglia indica come nelle sfere direttive si ha la piena convinzione che l'organizzazione delle forze militari sia tale da assicurare che la lotta venne affrontata con la massima fiducia di un esito favorevole.

Questa fede della Nazione nella efficienza dell'esercito all'inizio della guerra costituisce un coefficiente del più grande valore.

***

Un dispaccio da Vienna reca il testo del proclama dell'Imperatore Francesco Giuseppe ai popoli della duplice Monarchia.

Il tenore del documento, che ricorda lo stile epigrafico dei Re dell'Assiria, è veramente eccessivo, tanto più se confrontato col sobrio, calmo proclama del nostro Re, così patriotticamente risoluto e pur così riguardoso verso l'avversario.

***

Passiamo ora in rassegna gli scacchieri della guerra.

***

Scacchiere Ovest. — I francesi annunziano progressi a nord di Arras e a nord-est di Angrer; quivi fu presa una « forte posizione nemica, detta delle Cornoailles ». Altri progressi sono segnalati da Aix-Noulette a Souchez, nel burrone di Buval, ecc. Posteriormente il nemico tentò — ma invano — con violenti contrattacchi di riguadagnare il terreno perduto, ma senza riuscirvi, mentre i francesi conquistavano ancora altre creste del massiccio a nord-est di Lorette.

Insomma, si svolge tuttavia una guerra di posizione, benchè dai comunicati francesi risulti che la situazione presenta ancora un miglioramento.

***

Scacchiere Est. — La controffensiva russa in Galizia si è maggiormente sviluppata, respingendo i nemici anche dalla linea Gussakof-Krukemitza di dove non erano stati ancora sloggiati.

Sembra che nuovi contingenti austrotedeschi siano stati portati avanti, sulla linea da Jaroslav a Przemysl per tentare un supremo sforzo contro le masse russe.

Si combatteva ancora sulle due rive del San il 25 corr. data dell'ultimo comunicato [redacted]

— Altri rinforzi tedeschi furono portati sulla riva sinistra della Vistola superiore nella regione di Opatoff; il 25 la battaglia continuava; ma, secondo il comunicato di Pietroburgo, questa nuova offensiva non aveva avuto alcun successo.

***

Scacchiere Ottomano. — Un comunicato inglese reca notizie relative ad un'avanzata ed alle operazioni svoltesi nella regione meridionale della penisola di Gallipoli dalle truppe francesi con la cooperazione di una divisione navale britannica.

L'azione di terra e di mare si intensifica quindi nei Dardanelli; ma, naturalmente, si è lungi da quello che potrebbe chiamarsi il principio della fine.

***

Scacchiere italo-austriaco. — Sino al momento in cui scriviamo, non è giunto alcun bollettino, dopo quello di ieri mattina, così limpido nella sua precisione e sobrietà.

Le nostre truppe sono rapidamente avanzate nel Trentino oltre i primi valichi, così da garentire il territorio nazionale da eventuali assalti che sarebbero stati facilitati dalle deficienze della nostra frontiera politica.

Le nostre truppe avanzano felicemente in territorio nemico anche nella Carnia, e, nel Friuli, verso l'Isonzo.

— A proposito del *raid* aero-navale da parte degli austriaci sulle nostre coste adriatiche, in sull'albeggiare del 24, rileviamo dai giornali di quelle località che le popolazioni non soltanto non furono turbate, ma diedero prova del massimo sangue freddo. Ottimo segno.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 25. — Il generale D'Amade, tornato a Parigi, è stato ricevuto dal Ministro della guerra Millerand.

— (S) **Parigi**, 25. L'Ambasciatore Tittoni uscendo dalla seduta, si recò da Deschanel e da Viviani, per ringraziarli dei discorsi pronunziati (Vedi *Parl. Est.*) e della dimostrazione unanime con cui la Camera li ha accolti.

— (S) **Parigi**, 25. Il Pres. della Repubblica partito da Parigi sabato sera è rientrato stamane, dopo aver visitato, ieri l'altro e ieri, gli eserciti in Lorena e nei Vosgi.

In questa visita egli è stato accompagnato dai generali Dubail, Humbert e Maudhuy.

Su proposta del ministro della guerra e del generale in capo, egli conferì alcune decorazioni della legione d'onore e medaglie militari.

Il Presidente ha trovato ovunque le truppe piene di fiducia e di slancio.

(S) **Zurigo**, 26. — Nel pomeriggio sono giunti successivamente alla stazione i treni speciali recanti il duca Avarna coi membri dell'Ambasciata italiana a Vienna, il bar. Macchio coi membri dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria a Roma, il principe Buelow coi membri dell'Ambasciata tedesca a Roma.

Lo scambio dei convogli italiano ed austriaco ha avuto luogo regolarmente. L'Ambasciata italiana ha continuato il viaggio col treno che aveva condotto l'Ambasciata d'Austria e l'Ambasciata di Austria con quello che aveva condotto l'Ambasciata italiana.

Il servizio d'ordine era assicurato da truppe della guarnigione di Zurigo.

Il Principe di Buelow è stato ricevuto alla stazione dal Ministro di Germania a Berna e dal Console gen. tedesco a Zurigo.

(S) **Como**, 26 — Il treno speciale che conduce l'Ambasciatore d'Italia Duca Avarna, è passato alle ore 9,30. Sono stati offerti fiori all'Ambasciatore. Il treno ha proseguito subito.

(S) **Amsterdam**, 26. — Il *Maasbode* annuncia che la Camera ha votato un credito di dodicimila fiorini per la istituzione di una Legazione olandese presso il Vaticano. La legazione avrà carattere temporaneo straordinario.

◆ (S) **Amsterdam**, 26. Si ha da Berlino: L'Ambasciatore d'Italia cav. Bollati è partito stamani.

LA SALUTE DEL RE DI GRECIA.

(S) **Atene**, 25. — Il bollettino sullo stato di salute di Re Costantino delle 19 di sera dice:

Temperatura 37,6; polso 96; respirazione 22. Stato locale migliorato; stato generale conservatosi quale nella mattinata.

(S) **Atene**, 26. — La temperatura del Re Costantino è di 37.6. Lo stato locale della piaga migliora.

Lo stato generale è stazionario.

IL NUOVO GABINETTO INGLESE.

(S) LONDRA, 26. — Il Gabinetto è stato così costituito:

Primo Ministro: Asquith;
Ministro senza portafoglio: Landsdowne;
Lord Gran Cancelliere: Stanley;
Lord Presidente del Consiglio Privato: Crewe
Guardasigilli: Curzon;
Cancelliere dello Scacchiere: Mac Kenna
Interno: Sir John Simon;
Affari Esteri: Sir E. Grey;
Colonie: Bonar Law;
Segretario per le Indie: Chamberlain;
Guerra: Lord Kitchener;
Ministro per le munizioni da guerra: Lloyd George;
Ammiragliato: Balfour;
Commercio: Runciman;
Governo locale e Cancelliere del Ducato di Lancaster: Winston Churchill;
Segretario per l'Irlanda: Birrell;
Segretario per la Scozia: Mac Kinnon Wood
Agricoltura: Selborne;
Commissario per i lavori pubblici: Harcourt;
Istruzione Pubblica: Henderson;
Attorney General: Sir Edward Carson.

***

(S) LONDRA, 26. — John Redmond (Capo del gruppo irlandese) rifiutò il portafoglio che gli era stato offerto.

Il nuovo Gabinetto che prende il nome di « Ministero delle munizioni » provvederà all'organizzazione della fornitura delle munizioni.

Lloyd George ha accettato di costituire e di dirigere temporaneamente questo dicastero per un periodo in cui abbandonerà le funzioni di Cancelliere dello Scacchiere.

Henderson (capo dei socialisti-laburisti) darà il suo concorso al Governo sulle questioni del lavoro che si connettono specialmente alla guerra.

L'ACCORDO FRA ARGENTINA, CILE E BRASILE.

(S) **Buenos Ayres**, 26. — In presenza dei Ministri degli Esteri dell'Argentina, del Cile e del Brasile diecimila studenti hanno cantato gli inni dei tre paesi.

Il trattato di amicizia fra le tre Nazioni è stato firmato ieri.

IN PERSIA.

◆ (S) **Pietrograde**, 26. In seguito al carattere della agitazione turco-tedesca il Governo russo ha rinforzato il suo esercito in Persia. Truppe con artiglieria sono sbarcate a Enzeli e marciano su Karvin. Il Governo Russo ha informato il Governo persiano che l'invio di rinforzi non costituisce un atto di ostilità.

LA GUERRA ITALO-AUSTRIACA

Il Re assume il comando supremo

IL DECRETO CHE ISTITUISCE LA REGGENZA.

S. M. il Re, avendo assunto il Comando supremo delle forze di terra e di mare, è partito questa notte in forma privatissima, accompagnato dalla sua Casa Militare, pel Grande Quartiere Generale. Lo hanno ossequiato alla stazione soltanto i membri del Governo, confidenzialmente prevenuti dal Presidente del Consiglio.

***

— La Gazzetta Ufficiale *pubblica il seguente Decreto in data di ieri*:

VITTORIO EMANUELE III ecc. ecc.

Sulla relazione del Presidente del Consiglio dei Ministri e sentito il Consiglio stesso;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Il nostro amatissimo zio Tommaso di Savoia, Duca di Genova, è nominato NOSTRO LUOGOTENENTE GENERALE durante la nostra assenza dalla Capitale.

Sulla relazione dei Ministri responsabili, egli provvederà in nome Nostro agli affari dell'amministrazione ordinaria e ad ogni altro atto che abbia carattere di urgenza, firmando i Reali Decreti, i quali saranno contrassegnati o vidimati nelle solite forme.

Egli disporrà perchè Ci siano rassegnati gli affari di grave importanza.

Ordiniamo ecc. ecc.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1915.

Firmato: VITTORIO EMANUELE
Controfirmato: SALANDRA.

IL PROCLAMA DEL RE ALLE TRUPPE DI TERRA E DI MARE

S. M. il Re assumendo il comando supremo delle forze di terra e di mare ha emanato il seguente Ordine del giorno:

« *Soldati di terra e di mare!*

L'ora solenne delle rivendicazioni nazionali è suonata.

Seguendo l'esempio del mio Grande Avo, assumo oggi il comando supremo delle forze di terra e di mare, con sicura fede nella vittoria, che il vostro valore, la vostra abnegazione, la vostra disciplina sapranno conseguire.

Il nemico che vi accingete a combattere è agguerrito e degno di voi. Favorito dal terreno e dai sapienti apprestamenti dell'arte, egli vi opporrà tenace resistenza, ma il vostro indomito slancio saprà, di certo, superarla.

Soldati, a voi la gloria di piantare il tricolore d'Italia sui termini sacri che natura pose a confine della Patria nostra; a voi la gloria di compiere, finalmente, l'opera con tanto eroismo iniziata dai nostri padri.

Gran Quartier generale, 26 maggio 1915
VITTORIO EMANUELE ».

IL PROCLAMA DELL'IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE

Francesco Giuseppe ha indirizzato al popolo austriaco questo proclama:

« Il Re d'Italia mi dichiara la guerra! Un tradimento di cui la storia non conosce l'esempio fu consumato dal Regno d'Italia contro i due alleati, dopo un'alleanza di più di 30 anni, durante la quale l'Italia potè aumentare i suoi possedimenti territoriali e svilupparsi ad impensata floridezza.

« L'Italia ci abbandonò nell'ora del pericolo e passò colle bandiere spiegate nel campo dei nostri nemici.

« Noi non minacciammo l'Italia; non minacciammo la sua autorità; non toccammo il suo onore e i suoi interessi.

« Noi abbiamo sempre fedelmente corrisposto ai nostri doveri di alleanza; e la abbiamo assicurata della nostra protezione quando essa è scesa in campo

« Abbiamo fatto di più: quando l'Italia diresse i suoi sguardi bramosi verso le nostre frontiere, eravamo decisi, per conservare le nostre relazioni di alleanza e di pace, a grandi e dolorosi sacrifici che toccavano in modo particolare il nostro paterno cuore. Ma la cupidigia dell'Italia, che ha creduto di potere sfruttare il momento, non era tale da poter essere calmata. La sorte deve così cambiarsi. Durante dieci mesi di lotte gigantesche nel più fedele affratellamento d'armi dei miei eserciti con quelli dei miei augusti alleati abbiamo vittoriosamente tenuto fermo contro il potente nemico del nord.

« Il nuovo perfido nemico del sud non è un avversario sconosciuto: i grandi ricordi di Novara, Mortara, Custoza, Lissa, che formano la gloria della mia gioventù, lo spirito di Radetzky, dell'Arciduca Alberto, di Tegetthof, che con le forze di terra e di mare vivono eternamente ci sono garanzia che noi difenderemo vittoriosamente le frontiere della Monarchia anche verso il sud.

« Io saluto le mie truppe vittoriose e agguerrite e confido in esse e nei loro condottieri.

« E confido nel mio popolo il cui spirito di sacrificio senza esempio merita il mio più profondo grazie.

« Prego l'Onnipotente che benedica le nostre bandiere e prenda la nostra giusta causa sotto la sua benigna protezione.

IL BLOCCO DELL'ADRIATICO.

Il R. Governo italiano, visto lo stato di guerra esistente fra l'Italia e l'Austria-Ungheria; considerato che alcuni porti della costa albanese servono alle autorità navali austroungariche per il rifornimento clandestino del loro naviglio sottile da guerra; dichiara: A datare dal giorno 26 maggio 1915 sono tenuti in istato di blocco effettivo da parte delle forze navali italiane.

1° Il litorale austro-ungarico estendentesi a nord dal confine italiano, sino al confine montenegrino a sud, con tutte le sue isole, porti, seni, rade e baie;

2° il litorale dell'Albania, estendentesi dal confine montenegrino a nord sino a Capo Kiephali compreso a sud.

I limiti geografici dei territori bloccati sono:

Per il litorale austro-ungarico: limite nord 45° 42' 50'' di latitudine N. e 13° 15' 10'' di longitudine E. Greenwich. Limite sud 42° 06' 23'' latitudine N. e 19° 05' 30'' di longitudine E. Greenwich.

Per il litorale Albanese:

Limite nord 41° 52' di latitudine N. e 19° 22' 30'' di longitudine E. Greenwich; limite sud 39° 45' 15'' di latitudine N. e 19° 35' 30'' di long. E. Greenwich.

Le navi di Potenze amiche e neutrali avranno un termine che sarà stabilito dal Comandante in capo delle forze navali italiane, a cominciare dal giorno della dichiarazione di blocco per uscire liberamente dalla zona bloccata.

Contro le navi che in violazione del blocco tentassero di attraversare o avessero attraversato la linea di sbarramento, costituita dalla congiungente Capo di Otranto-Capo Kiephali, sarà proceduto in conformità delle regole del diritto internazionale e dei trattati in vigore.

TUTELA DEGL'INTERESSI ITALIANI NELL'AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) VIENNA, 26. — Dopo la partenza dell'Ambasciatore d'Italia la tutela degli interessi italiani è rimasta affidata all'Ambasciata degli Stati Uniti.

LA PARTENZA DELL'AMBASCIATORE ITALIANO A BERLINO.

(S) BERLINO, 25. — Poichè l'Ambasciatore germanico a Roma ha richiesto i passaporti, l'Ambasciatore italiano a Berlino ha ricevuto l'ordine di rivolgere consimile domanda al Governo imperiale.

Il cav. Bollati partirà domattina, affidando gli interessi italiani alla Legazione svizzera.

A MALTA.

(S) **Londra**, 26 — La dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria-Ungheria ha prodotto fra la popolazione di Malta un entusiasmo tanto intenso, quasi quanto quello che provocò la dichiarazione di guerra della Inghilterra. La Valletta è tutta imbandierata. Alla sera è stata fatta una imponente dimostrazione. Tutti i fanciulli della colonia italiana con bandiere inglesi ed italiane si sono recati a cantare inni nazionali sotto le finestre del Governatore. L'entusiasmo nelle vie della città gremite di folla era vivissimo

A PIETROBURGO

◆ (S) **Pietrograde**, 25. — Ieri a mezzogiorno fino alla notte molti cortei di dimostranti recando bandiere italiane e russe hanno percorso le vie principali della città acclamando all'Italia; i dimostranti si sono recati cinque volte dinanzi all'Ambasciata italiana dove vari oratori hanno parlato plaudendo al Re d'Italia e allo Czar e ai due paesi uniti nella lotta comune fra gli entusiastici applausi dei presenti. L'Ambasciatore d'Italia marchese Carlotti ha risposto ringraziando ed è stato fatto segno a calorosissime ovazioni.

DICHIARAZIONI DEL MIN. ESTERI RUSSO

(S) **Pietrograde**, 25 — Il Min. degli Esteri Sassonoff, ricevendo i rappresentanti della stampa, ha fatto loro le seguenti dichiarazioni:

L'entrata in azione dell'Italia renderà la guerra molto breve ed avrà una influenza enorme sull'atteggiamento dei paesi neutrali. Essa condurrà ad un ravvicinamento di Stati i cui interessi sembrano adesso in opposizione; ed in ogni caso, dice il Ministro Sassonoff, nessuna Potenza nemica potrà mai rinforzarsi alle spese di un paese neutro qualunque.

Parlando della Bulgaria il Ministro dice che non vede una situazione politica, anche la peggiore, nella quale la Bulgaria possa marciare contro la Russia. Ed aggiunge che il solo scopo prefissosi dalla Russia nei Balcani è il ravvicinamento intimo con i popoli della penisola balcanica.

Egli conferma che i rapporti italo-serbi sono perfettamente amichevoli; e dice che il nostro compito nei riguardi della Serbia non sarebbe adempiuto se questa nazione non avesse una libera uscita nell'Adriatico.

Io dichiaro, ha detto il Ministro Sassonoff, che la Serbia avrà buoni porti che possederà interamente.

Parlando della pace separata dice che numerosi tentativi sono stati fatti non solo da parte dell'Austria, ma tutti sono falliti, una tale pace essendo assolutamente impossibile.

ITALIA E FRANCIA

(S) **Parigi**, 26. Il *Journal des Débats* scrive: La seduta di ieri a Palazzo Borbone riannodò solennemente i legami fraterni del 1859. Essa consacra una nuova unione fra i due paesi « per la difesa della loro comune civiltà e per la liberazione dei popoli oppressi ».

Questa unione effettuatasi nel corso di una crisi mondiale per tutelare gli interessi superiori della umanità, deve sopravvivere alla causa immediata che la fece nascere. L'alleanza del 1859 conteneva germi di malintesi che trovarono in ulteriori avvenimenti un terreno favorevole al loro sviluppo.

Nel 1915 però non esistono malintesi e sarà compito dei Governi e dei popoli di vigilare che non sorgano.

— Il *Temps* approva le dichiarazioni di Deschanel e di Viviani. Il gesto eroico dell'Italia — esso scrive — è conforme non soltanto alla sua politica ma anche alla estetica di una razza illustre nobilmente entusiasta dell'arte e della beltà.

L'Eliseo, i Ministeri, la Camera, il Senato, tutti i monumenti pubblici sono pavesati coi colori delle potenze alleate e dell'Italia.

Credito ed economia

UN APPELLO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DELL'INDUSTRIA.

◆ (S) **Torino**, 25. — La Confederazione italiana dell'industria rivolge agli industriali italiani un appello nel quale dice che molto la patria attende dalla fortezza e dalla energia di coloro che, lasciati alle loro case hanno compiti gravi ed importanti quanto quelli dei combattenti.

Sopratutto dagli industriali la Patria attende un nuovo magnifico sforzo per la continuazione della vita economica e domanda il sacrificio di ogni privato interesse per l'interesse supremo della nazione. L'appello conclude esprimendo la fiducia che gli industriali italiani serviranno alla preparazione della vittoria finale e daranno opera per la futura grandezza d'Italia e meriteranno così che la Patria più forte abbia una più forte industria.

Banco di Napoli

Situazione al 10 maggio 1915.

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di L in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	295.862 903,42		370
Portaf. sull'Italia	220.867 474,59	4466	
Id. sull'estero	25.376.423,18		1143
Anticipazioni	54.378.637,31	1081	
Tit. Stato o garant.	94.921 053,03		
Spese dell'esercizio	3.150.343,54	131	
PASSIVO			
Circolazione	734 429.900 —	15733	
Debiti a vista	59.528.706,12		2587
Cte. fruttifer	82.512.2 2,51		69
Fondi accantonat	69.075 1 8,95		
Rendite esercizio	8.392 011,97	538	

I cambi e l'opera delle Banche di emissione

Dalla *Finanza Italiana*, rileviamo alcuni dati che stanno a dimostrare quale siano stato la politica dei cambi in questi ultimi tempi, e l'opera dei nostri Istituti di emissione.

Alla speculazione nei cambi i nostri Istituti di emissione hanno sempre cercato di porre riparo e dal 1893 in poi si sono avute provvidenze legislative che hanno permesso alle banche di procurarsi dei titoli esteri che equiparassero la riserva metallica prescritta dalla legge. Queste concessioni legislative appunto hanno fatto sì che un argine potesse essere posto all'oscillante mercato dei cambi, per quanto però, essendosene essi valsi in misura assai limitata, non abbiano sempre potuto raggiungere lo scopo desiderato.

Il cambio nell'estero, nei primi mesi del 1914 era ad un livello quasi normale, ma nell'ultima decade di luglio cominciò a salire fino al raggiungere, al 31 luglio, il 7 %. Intervennero alcuni provvedimenti governativi, che però ebbero un effetto ben lieve, poichè la diminuita esportazione e la necessità di acquistare all'estero grano e carbone, i quali generi raggiunsero prezzi altissimi aggravati da noli mai raggiunti per il passato e il fatto che i pagamenti dovevano effettuarsi per contanti, fecero sì che i cambi si mantenessero alquanto aspri.

Verso la fine del 1914, il credito all'estero dei nostri Istituti di emissione era aumentato di 18 milioni e 800.000 lire in confronto al 1913, benchè fossero diminuite sensibilmente le operazioni di acquisto e vendita di titoli esteri per le quali si ebbe una differenza in meno di 235 milioni. Questo fatto sta a provare una minore attività in questa branca di lavoro, e perciò la loro azione sui cambi è stata meno intensa di quanto la necessità del momento lo richiedesse.

Esaminiamo brevemente l'attività dei singoli Istituti.

Il Banco di Napoli pose l'opera sua a profitto del commercio con le Americhe concedendo speciali facilitazioni agli importatori di grano e di altre merci; così chè alle consuete operazioni si aggiunsero le aperture di credito agli importatori per facilitare loro il ritiro delle polizze di carico, senza che da queste nuove ed importantissime operazioni il Banco ne abbia ricavato che un utile molto limitato.

La Banca d'Italia ha agito molto prudentemente limitando le operazioni in divisa estera e ciò facilmente si comprende, essendo questo il nostro maggiore istituto nazionale al quale incombono doveri ed obblighi assai maggiori.

Anche il Banco di Sicilia ha cercato di agevolare le difficoltà del grave momento che ha attraversato la nostra economia nazionale, non preoccupandosi se i suoi utili che nel 1913 ascesero a L. 5.045.595 si riducessero a L. 5.1 3,455.

Servizio ponti e strade

I romani procedevano in materia di servizi di pubblica utilità politica, militare ed economica con criteri elevati, ampli e pratici (lo si vede anche ora dopo duemila anni), quei criteri che soltanto Napoleone I seguì dopo 19 o 20 secoli. Noi, nei 50 anni dalla proclamazione del Regno d'Italia, abbiamo proceduto specialmente nel servizio dei ponti e strade sempre con criteri meschini insufficienti e più costosi, giacchè le spese di manutenzione sono esigue ed insufficienti, così da diventare più costose senza raggiungere lo scopo.

Nella relazione al bilancio dei LL. PP. per l'esercizio prossimo, la Giunta del bilancio (rel. Ancona) osserva che dei relativi capitoli il più deficiente è quello importantissimo che provvede appunto a tale manutenzione (capitolo 35).

Il bilancio 1915-16 propone infatti l'aumento di lire 300,000 portando la spesa da milioni 7,7 a milioni 8.

La proposta è pienamente giustificata.

Si tratta di un grande sistema di oltre 8,300 chilometri di strade nazionali a traffico crescente che richiede sempre maggiori spese di manutenzione.

Ad assicurare la quale sarebbe da augurarsi che nei bilanci prossimi si possa aumentare ulteriormente questo capitolo.

Rimane sempre insoluta la questione sulla convenienza d'affidare tale manutenzione alle Provincie. Alcune assolverebbero il còmpito bene e probabilmente più economicamente del Governo; altre no.

Non è detto però - aggiunge la relazione - che non sia possibile e conveniente affidare la manutenzione a qualche provincia, almeno a titolo d'esperimento; salvo a procedere più largamente in tale via semplificatrice, se i risultati - come è prevedibile - fossero soddisfacenti.

***

Nella parte straordinaria si rileva l'insufficienza del cap. 124 per la sistemazione ed il miglioramento di ponti e strade nazionali.

Il cap. è portato da mil. 1.150.000 mil. 1.430.000 con un aumento di lire 280,000 che si ritiene appena sufficiente a provvedere ai più urgenti bisogni. Dei milioni 23.946 autorizzati complessivamente per questa spesa rimangono a stanziare milioni 4.815 dei quali si stanziano in questo bilancio milioni 1.530. Sarebbero dunque necessarie ulteriori autorizzazioni tanto più che al 30 giugno 1914 i residui di questi capitoli erano ridotti appena a 697 mila lire.

Analogamente dicasi pel capitolo 125 che riguarda le riparazioni di strade nazionali in seguito a piene, frane ed alluvioni.

Il cap. ha un aumento di lire 300,000, anch'esso appena sufficiente alle più urgenti necessità.

***

Anche per la costruzione di strade nazionali e provinciali sovvenute dallo Stato (capitoli 128 e 129) si propone un aumento di spesa giusto, ma forse troppo limitato rispetto allo sviluppo dei programmi stradali ancora inattuati dalle due leggi 1875 e 1881.

Quest'ultima legge autorizzava circa 5,950 km. di nuove strade; ma non ne venne eseguito sino ad ora che circa la metà. E' quindi necessario di sollecitarne il completamento.

Si approvano quindi pienamente gli aumenti di lire 347,000 al cap. 128 portato così a milioni 3.197; e di lire 500,000 al capitolo 129, portato così a milioni 2.250, nella speranza che i bilanci futuri consentano maggiori dotazioni.

***

La provvida legge d'allacciamento dei Comuni isolati (25 luglio 1906) autorizzò una spesa complessiva di 32 milioni dei quali 23,5 stanziati a tutto il 1914-15. Sono in tutto circa 250 strade da eseguire, e quasi tutte difficili e costose, perchè i Comuni isolati sono appunto quelli il cui collegamento alla rete stradale era più costoso, e fu perciò ritardato.

Il primo programma ne contemplava 200, delle quali circa 100 sono attualmente in esecuzione. Le altre 100 del primo programma non ancora iniziate, e le ulteriori 150, costituiscono un insieme di lavori che richiederebbe maggiori autorizzazioni. Per lo stanziamento del relativo capitolo (133) si propone un aumento di milioni 1.5 portandolo così da un milione a milioni 2.5. L'aumento è pienamente giustificato. All'atto pratico si riscontra che queste strade costano molto più di quanto era prevedibile pei soliti motivi generali già accennati precedentemente.

Ma d'altra parte è un alto dovere civile e patriottico d'aiutare i comuni a togliersi dall'isolamento che molto spesso ne impedisce o ne ritarda ogni progresso civile.

E qui è opportuno ricordare la legge del 2 gennaio 1910, che aveva per iscopo di agevolare queste strade consentendo ai Comuni di anticiparne la costruzione, con fondi propri e con mutui alla Cassa depositi. Lo Stato avrebbe in un certo numero di anni rifuso la spesa, salvo ricupero del due sesti gravanti sulle provincie e sui comuni.

Tale legge non ebbe l'applicazione che si sperava, non tanto perchè non vi fossero Comuni pronti all'anticipo, quanto perchè la legge stessa è troppo complicata, e sarebbe certamente più efficace se si potesse semplificare come vivamente si consiglia di fare.

***

La legge del 1903 per le strade d'accesso alle stazioni ferroviarie ha avuto un grande sviluppo. Però è necessario di chiarirne l'applicazione secondo norme più precise.

Il Consiglio di Stato la interpreta infatti in senso largo e corrispondente ai bisogni della viabilità. Invece la Corte dei conti l'interpreta in senso restrittivo, non estendendola, ad esempio, a quei Comuni che pure avendo importanti frazioni isolate hanno comunque entro i 25 chilometri un accesso ad una stazione ferroviaria.

Ma è desiderabile un'interpretazione più larga, nel senso che se qualche importante frazione è ancora isolata, abbia diritto anch'essa al collegamento. D'altra parte può darsi benissimo che costruendosi nuove linee ferroviarie esse passino più vicino ai Comuni delle linee antiche; ed è evidentemente nell'interesse non solo di Comuni, ma anche dello Stato, che le popolazioni possano facilmente accedere a queste nuove e più vicine stazioni.

E' quindi necessario, od almeno molto opportuno, di stabilire per legge una più larga interpretazione della legge del 1903.

Quanto ai fondi è giustissima la proposta di aumentare lo stanziamento del capitolo 134 di un milione, portando la dotazione complessiva da tre a quattro milioni. Sarebbe anzi desiderabile che si potesse far di più, tanto sono le domande.

Ormai gli stanziamenti dei prossimi bilanci sono quasi completamente impegnati, d'onde una dolorosa lentezza nell'accogliere nuove domande, od almeno la necessità di fissare troppo lontani i relativi sussidi.

***

Quanto al cap. 135 pei sussidi ai comuni e consorzi per strade vicinali in base all'articolo 321 della legge sui lavori pubblici vogliamo osservare che è giustissimo l'aumento proposto di lire 200 mila che porta la spesa da lire 400 mila a lire 600 mila.

Anche qui le domande crescono continuamente.

Sarà bene però che il Ministero stabilisca la massima di non ammettere che strade vicinali esterne ai comuni quelle cioè che servono ad unire il centro a frazioni vicine e staccate, oppure a raccorciare tali unioni.

Non è giusto di far passare in questa categoria strade assolutamente interne o magari centrali, che dovrebbero invece rimanere completamente a carico dei Comuni. Anche qui esprimiamo la speranza che nei prossimi bilanci si possa aumentare la dotazione di questo capitolo.

***

Oltre a ciò - conclude per questa parte la Relazione - non v'è nulla di notevole da osservare, poichè la Direzione generale procede regolarmente, nonostante che le ultime leggi vi abbiano sensibilmente aumentato il lavoro.

— A questo riassunto della Relazione parlamentare dobbiamo aggiungere un fatto posteriore notevole: quello cioè che in questi ultimi mesi, anche per ragioni politiche, ossia per eccezionali condizioni economiche, l'attuale Ministro Ciuffelli ha dato ai lavori stradali, come ad altri dipendenti dal Dicastero dei LL. PP. eccezionale sviluppo.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Pages d'Histoire 1914-1915 – Librairie Militaire Berger Levrault – Paris.

Continuano le pubblicazioni di questa accurata collezione, in rapporto alla guerra 1914-1915.

Dei cinque recenti volumetti, due appartengono alla 2ª serie due alla 3ª, uno alla 4ª uno alla 5ª e uno alla 6ª.

Massime di Perfezione Cristiana – Antonio Rosmini – Ed. Desclée e C. – Roma.

Di Antonio Rosmini tutti conoscono il pensatore, ma ben pochi il mistico, l'uomo di Dio dotato di così alto spirito ascetico che i suoi scritti di argomento sacro costituiscono per l'anima cristiana un pascolo veramente sublime e ricco di frutti.

Queste massime di perfezione cristiana ebbero, a loro tempo, larga diffusione in Italia e fuori. Stampate per la prima volta in Roma nel 1830 in Italia in ben altre quattordici edizioni, all'estero vennero tradotte in francese (1836 e 1882), in tedesco (1867), in latino (1843), in inglese (1840 e 1888).

Le due versioni inglesi sono state ristampate rispettivamente nel 1849 e nel 1908; e quest'ultima ristampa fatta per cura della *Cath. Truth Society* è stata arricchita di una premiata appendice che contiene l'«Ordine delle cose da chiedersi a Dio secondo lo spirito dell'Istituto della Carità» appendice che ora è riportata anche dal recentissimo editore italiano, per l'affinità di principj e d'insegnamenti con le Massime, le quali sono sei, sviluppate abilmente, in stile puro italianamente e caldo religiosamente, ove traspira un anima veramente cristiana e sacerdotale che sa quanto e come la fede sia capace di elevare la nostra vita morale.

Orazio – Tommaso Babington Macaulay – Versione it. di Alessandro Ferrajoli – Tip. del Senato, 1915 – Roma.

In occasione del Natale di Roma, il Ferrajoli, che già aveva precedentemente tradotto tre dei «Canti Romani» del Macaulay, ha dato alla luce il quarto ed ultimo di essi, primo però nella serie, in cui il poeta espone la leggenda di Orazio Coclite.

In esso egli ha inteso rappresentare il carattere della originaria rapsodia latina, studiandosi di ottenere una estrema semplicità di forma, fingendo composto il carme 120 anni dopo gli avvenimenti che narrasi poco prima della irruzione gallica: e questa semplicità ha potuto – con paziente studio – conservare il Ferrajoli nella sua versione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale è istituita, presso il Min. della Guerra una Commissione per predisporre e disciplinare gli approvvigionamento delle calzature per l'esercito mobilitato.

R. D.-Legge contenente provvedimenti per gli esattori delle imposte dirette dei Comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915.

R. D. col quale le autorità politiche e militari sono autorizzate ad impedire o limitare la vendita di pubblicazioni cartografiche del territorio nazionale.

R. D. che stabilisce norme per il funzionamento del Consorzio fra gli Istituti di emissione ed altri Enti di cui al R. D. 20 dicembre 1914.

R. D. col quale i territori di alcune Provincie del Regno sono considerati in istato di guerra.

R. D. col quale vengono richiamati alle armi i sottocapi e comuni della categoria radiotelegrafisti ascritti alle classi 1883, 1884-85-86-87-88.

R. D. legge col quale, dal fondo di riserva per le spese impreviste del fondo per l'emigrazione per l'eserc. fin. 1914-1915 è autorizzata una 2ª prelevazione di 15.000 lire.

R. D. legge relativo alla esecuzione dei funzionari delle Capitanerie di porto del servizio militare.

R. D. col quale è aumentato il fondo di 300 milioni di cui al R. D. 18 agosto 1914, e si danno disposizioni per l'erogazione del fondo suddetto.

R. D. riguardante la somministrazione dei biglietti da farsi dagli Istituti di emissione al Min. del Tesoro per essere versata in conto corrente speciale fra il Tesoro dello Stato e la Cassa depositi e prestiti.

R. D. che autorizza una nuova emissione di biglietti di Stato.

R. D. che stabilisce norme per le anticipazioni dagli Istituti di emissione a favore del Tesoro dello Stato.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. comun. di Aquilonia (Avellino).

Decr. min. che revoca la concessione della miniera di rame denominata «Tavarone».

NEI MINISTERI

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Guerra: Disposizioni nel personali dipendenti.

Min. della Guerra: *Dir. gen. di artiglieria e genio*; Norme per l'applicazione del R. D. legge 29 aprile 1915, relativo alla esonerazione temporanea dal servizio effettivo sotto le armi dei militari richiamati che siano addetti a stabilimenti privati o ad imprese che interessino l'esercito e l'armata.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 26. — Dei colleghi appartenenti ai giornali milanesi sono partiti i seguenti:

Del *Corriere della Sera*: Enrico Cristiani e Alfredo Ceriani – Del *Secolo*: Foresto Morellini, Nino Vigna, Luigi Mauri, Tancredi Zanchieri, Renzo Codara, Remo Fasani – Del *Popolo d'Italia*: Alessandro Giuliani, Gino Rocca, Benedetto Fasciolo, Cesare Rossi e Babaioli Apostoli. Il direttore, bersagliere, sarà anche lui nell'esercito – Della *Perseveranza*: Decio Buffoni e Pietro Lanzi – Della *Lombardia*: Tullio Panteo e Fulvio Cirri – Dell'*Italia*: Franco Serra e Giuseppe Molteni – Dell'*Avanti*: Attilio Rovinelli e Aristide Gerbelli – Del *Sole*: Mario Borsellini – Dell'*Esercito*: Giuseppe Tedini – Della *Gazzetta dello Sport*: E. Longoni e Franco Scarioni – La *Sera* è rappresentata nell'esercito da cinque colleghi dott. Franco Bianchi (volontario) dott. Arnaldo Sartori, avv. Ugo e rag. Gino Pozzi e Vittorio Casciani.

Genova, 26. — L'arcivescovo di Genova ha diretto al clero della sua Diocesi una circolare nella quale così è detto:

«Ascolti il Signore la voce di tante anime che Lo invocano ardentemente, la voce di tante madri che trepidano per i loro figliuoli, benedica le nostre armi e protegga i nostri soldati.

«Nell'invitarvi così alla fortezza e alla preghiera, come ho fatto oggi all'omelia per la Pentecoste dal pulpito della Metropolitana, vi raccomando pure con tutta l'anima mia di rendere il Signore a noi propizio con l'osservanza della santa sua legge, colla pratica di ogni cristiana virtù. Come facilmente intendete, non si potrebbe sperare con fiducia nel divino soccorso, se non si lasciassero quelle offese al Signore, che sono pur troppo così innumerevoli, che molti non tralasciano neppure in questi gravi momenti, e che formano così doloroso contrasto colle suppliche che da ogni parte salgono al Cielo.

«Essendo poi conveniente che alle preghiere private si uniscano le pubbliche, io vi invito tutti ad intervenire ad una funzione che sarà celebrata mercoledì 26 corrente nella Metropolitana di S. Lorenzo, per impetrare appunto da Dio la protezione sui nostri combattenti e le sue benedizioni sulla nostra Patria.

«Invio a tutti, particolarmente ai nostri soldati e alle famiglie la pastorale benedizione».

Genova, 26. — A cura di questa on. Amm. Comunale è stata aperta una sottoscrizione per l'organizzazione civile. La prima offerta del Comune è di L. 100 mila. Cospicue offerte sono state pure fatte dal senatore Ricci e da altre spiccate personalità.

Torino, 26. — Ad iniziativa del Patronato Scolastico di Borgo Cenisia si è costituito un comitato per l'assistenza ai figli dei richiamati.

L'assistenza comprende: sorveglianza; studio, lavoro, ricreazione, passeggiate.

(S.) **Alessandria**, 26 — In una numerosissima riunione indetta dal Sindaco, presenti le autorità politiche e militari civili ed ecclesiastiche e le rappresentanze di tutti i partiti, è stato costituito un comitato cittadino di assistenza e soccorso.

La Giunta municipale ha stanziato un primo concorso di lire diecimila.

◆ (S) **Genova**, 26. — Diecimila cittadini di ogni ceto si affollano al Duomo e nelle adiacenze per assistere alla solenne funzione propiziatoria per le armi italiane, promossa dall'arcivescovo monsignor Gavotti, che ha pontificato.

Il Comitato per la preparazione civile riceve cospicue offerte di danaro e in natura.

La cittadinanza è pienamente fiduciosa nel Governo e nel successo finale.

Italia Centrale

(S) **Piacenza**, 26. — La Giunta Comunale ha pubblicato un patriottico manifesto, in cui chiede alla città ogni opera e, ove occorra, ogni sacrificio, per raggiungere la vittoria ed auspice alla grandezza d'Italia.

Spoleto, 26. — Alla nobile lettera che il comm. Fratellini diresse ieri l'altro al suo collega nel Consiglio provinciale umbro, ministro Ciuffelli, questi ha così risposto:

«*Illustre amico*,

«Plaudo commosso al fervore di sentimenti patriottici che ha dettato la sua nobile lettera, nella quale vibra tutto l'amore dell'anima umbra per la grande Italia.

La comunico al Ministro della Guerra perchè accolga la sua generosa offerta che io pure terrò a mente per ogni favorevole occasione.

Con grato animo e con affettuosa amicizia mi creda sempre

Dev.mo suo *Ciuffelli*.

Pistoia, 26. — Il carabiniere richiamato Amati mentre tentava trarre in arresto tal Theli di Pistoia perchè autore di borseggio, fu colpito alla fronte da un colpo di rivoltella tiratogli a bruciapelo dal malfattore.

Mentre l'infelice cadeva al suolo gravemente ferito l'assassino si dava alla fuga inseguito da alcuni cittadini, minacciando con la rivoltella in pugno quanti osavano avvicinarlo.

Il maresciallo dei carabinieri Caporali, accorso prontamente, trovandosi nella impossibilità di catturare il Theli, lo affrontò risolutamente spianandogli la rivoltella in direzione del cuore e per non correre il rischio di essere colpito, fece partire un colpo che freddò il fuggiasco.

Rieti, 26. — Dimostrazioni di simpatia e di ammirazione hanno avuto i richiamati a prestare servizio militare.

Una gran folla con a capo il Sindaco avv. Raccinni ha accompagnato i partenti alla stazione.

Dimostrazioni patriottiche ai richiamati hanno avuto pure luogo in altri paesi del circondario: Montefian Giovanni, Fara Sabina e Carmelo Sabino.

Magliano dei Marsi, 26. — Si è determinato di fare l'assegnazione delle dieci baracche consegnate dal Comitato di Vicenza. Coloro che desiderano la baracca dovranno impegnarsi al pagamento di un annuo canone.

Il ricavato andrà a beneficio del costruendo asilo infantile. Un benemerito comitato sta iniziando una sottoscrizione per erigere un ricordo alle vittime del terremoto.

Isole

Catania, 26. — La Banca commerciale volendo dare ai suoi impiegati finora richiamati alle armi e a quelli che potrebbero essere richiamati la maggiore tranquillità sul benessere delle loro famiglie ha stabilito di conservare l'impiego a tutti fino al termine del servizio militare e di corrispondere indistintamente a tutti l'intiero stipendio.

Girgenti, 26. — Ieri al Consiglio comunale ebbe luogo una magnifica manifestazione patriottica. Su proposta del Sindaco venne inviato un telegramma di omaggio al Re e a S. E. l'on. Salandra; fu protestato per l'attentato volgare in danno dell'Ambasciatore d'Italia a Berlino; si deliberò d'intensificare il lavoro di preparazione civile e un sussidio di lire mille a favore delle famiglie dei richiamati.

— Ad iniziativa di questa Amministrazione comunale sono convenuti in un'aula del palazzo comunale moltissimi cittadini, signore e signorine. E' stato costituito un comitato per la preparazione civile in occasione della guerra. Dopo un patriottico discorso del Sindaco si stabilì la costituzione di sette comitati che dovranno esplicare la propria attività d'accordo al comitato centrale.

Questa città ha dimostrato un grande entusiasmo per la guerra e non mancheranno certo anche arruolamenti volontari.

NOTE AGRARIE

Un pensiero del Davanzati. — «Avaro agricoltore non fu mai ricco».

Gli agricoltori di fronte alla guerra. — Poichè la guerra non si è potuto evitare, agli agricoltori italiani, incombe, oltre i doveri comuni a tutte le altre classi della popolazione, uno speciale compito: quello di fare ogni sforzo per produrre il massimo possibile di derrate alimentari onde provvedere all'interno con le nostre risorse ai bisogni dell'esercito e della nazione.

La sicurezza delle munizioni da bocca per i soldati e per i cittadini costituisce in una guerra un coefficiente di grande importanza per il buon esito.

Non sarà, quindi, mai abbastanza raccomandato in questo momento a tutti gli agricoltori di acuire ogni sforzo, perchè il paese possa bastare a sè stesso. Oltre un grande interesse questo è un dovere di patriottismo, che gli agricoltori — ne siam sicuri — assolveranno a costo di qualunque sacrificio.

Un nuovo sistema di coltura del grano. — La Rivista agricola del nostro buon amico comm. Cortina descrive un nuovo sistema di coltura del grano, di cui sono in corso alcuni ben riusciti esperimenti nei pressi di Roma.

Secondo questo sistema: il grano preventivamente preparato si semina a *chicchi* equidistanti da 10 ai 20 centimetri, l'uno dall'altro, onde se ne ottiene una economia di 3/4 nel seme, spargendone da 20 a 30 chilogrammi per ettaro al massimo, in cambio dei 100 a 120 che si spargono coi sistemi comuni, *pure ottenendosi eguale, anzi, maggior prodotto.*

Questo seme così sparso — che viene chiamato aureo — è coltivato con un processo speciale, che accresce la robustezza della pianta e l'obbliga a cestire (figliare) cioè a moltiplicarsi in guisa da generare, per ogni chicco seminato, cespugli di grano che contengono ciascuno dalle 10 alle 30 *spighe lunghe e ben nutrite.*

La cosa, come si vede, ha un grande interesse di attualità, poichè basterebbe questa notevole economia di seme per risparmiare da 4 a 5 *milioni di quintali di grano all'anno* che andrebbero a profitto della alimentazione.

Noi abbiamo testè visitati questi campi sperimentali, preparati secondo questo nuovo sistema e ne abbiamo riportato l'impressione, che trattasi di cosa seria e degna di considerazione.

La *Rivista agricola* avverte che chiunque voglia visitare i detti esperimenti può rivolgersi per le indicazioni opportune alla direzione del giornale (via Uffici del Vicario, 21) Roma).

Per impedire la colatura dei grappoli della vite. — Dicesi «colatura» in termine tecnico la scomparsa dei grappolini al momento della fioritura.

Per essa i grappoli si trasformano in *viticci* (*tornielli*).

E' un fenomeno questo che spesso ruba, specie in certi vitigni delicati, da un terzo alla metà del raccolto senza che il vitivoltore se ne accorga!

Per riparare a questo grave inconveniente si pratica a mezzo di una *tenagliuzza speciale a denti*, alla base dei tralci fruttiferi, una *incisione circolare*, che serve a sfogare il soverchio umore della vite e ad avvantaggiare pertanto l'allegamento dei grappolini.

Da esperienze fatte e ripetute in vari siti è risultato questo: che mentre le viti incise a questo modo perdono appena il 10 per cento dei grappoli, quelle non incise ne perdono dal 70 al 90 per cento.

La differenza è assai notevole e dovrebbe persuadere tutti i viticoltori a praticare sulle loro viti — specialmente se giovani e robuste — questa semplicissima operazione, la quale importa un lavoro minimo di 4-5 giornate per ettaro, mentre arreca un beneficio notevolissimo.

L'*incisione anulare* va praticata al momento della fioritura cioè proprio in questi giorni.

BREVI NOTIZIE.

— Tutte le dodici Cattedre ambulanti di agricoltura di Roma stanno facendo quest'anno ogni sforzo per intensificare la gelsicoltura e la bachicoltura in tutta la nostra provincia.

— La Cattedra ambulante di Vasto (Chieti) ha indetto un concorso per il miglioramento dei prati.

— E' aperto il concorso al posto di assistente zootecnico con lo stipendio di L. 3000 presso, la cattedra ambulante di Belluno.

— Nei suoi 13 anni di vita l'Istituto di Credito Agrario per il mezzogiorno, annesso al Banco di Napoli, ha distribuito L. 74.735.196 agli agricoltori del mezzogiorno e della Sardegna.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. E. Viterbo. — Si può somministrare perfosfato minerale e gesso agli orti, già largamente concimati con stallatico o spazzature. Questa somministrazione (quintali 3 del primo da 7-8 del secondo) per ettaro, agevolerà molto la produzione degli ortaggi.

Sig. P. G., Pratica. — La *poltiglia borgognona* è uguale alla *poltiglia bordolese*; solo che invece della calce si adopera la soda (carbonato di soda) in ragione di 400 grammi per ogni chilo di solfato.

Sig. S. P., Anagni. — Contro i cosidetti pidocchi delle fave e dei piselli adoperi una soluzione al 3% di estratto fenicato di tabacco, da distribuirsi con una pompa da peronospora.

Camillo Mancini.

Drammi di terra e di mare

GRAVE DISASTRO FERROVIARIO.

(S) **Carlisle**, 26. — Le conclusioni dell'inchiesta aperta sul disastro ferroviario di Greenagreen affermano che il deviatore ha la responsabilità del disastro, sapendo che il treno locale viaggiatori occupava la linea. Conseguenza del suo errore sono 157 morti e 200 feriti. Ottantadue cadaveri soltanto sono stati riconosciuti.

NAVE AFFONDATA.

(S) **Santiago del Cile**. 26. — La nave mercantile *Massimiliano Errazuriz* ha urtato in uno scoglio ed è affondata. Vi sono cinquanta annegati.

I GRANDI TRANSATLANTICI

Il *Journal de Genève* pubblica un curioso studio sulla rivalità dei grandi transatlantici tedeschi e inglesi. A partire del 1897 con l'apparizione del *Kaiser Wilhelm der Grosse*, i tedeschi batterono gli inglesi e tennero il *record* della velocità con nodi 22.5.

Per mettere fine a questo stato di cose la Società Cunard Line mise in cantiere i suoi due piroscafi di 43.500 tonnellate e 60.000 cavalli, grazie a un prestito per parte dello Stato di 75 milioni di franchi e ad una sovvenzione annua di circa 4 milioni di franchi.

Di fronte a questi risultati rovinosi la Compagnia White Star ebbe allora l'idea di risolvere la questione di prestigio colla elevazione del tonnellaggio e non della velocità. Così costruì il *Titanic* dallo spostamento di 60.000 tonnellate (che perì, come si sa, per aver urtato in un *iceberg*) e l'*Olympic* dalle stesse dimensioni.

La Compagnia Cunard è entrata da allora nella stessa via con l'*Aquitania* che fila nodi 23.5.

Basta infatti ridurre la velocità da 26 a 23 perchè il problema cambi di aspetto come è stato chiaramente spiegato dal celebre ingegnere di costruzioni navali Bertin in un libro recente.

L'aumento della velocità ha una tale influenza sul consumo del combustibile, e per ripercussione sul peso della chiglia e di tutti gli accessori, che in fin dei conti lo spostamento di un piroscafo deve aumentare, secondo i calcoli, come la settima potenza della velocità.

Il peso del combustibile imbarcato segue la stessa legge.

Quanto alla potenza delle macchine essa cresce soltanto come la sesta potenza della velocità. In base a queste leggi, raddoppiando lo spostamento di un piroscafo che fila 36 nodi si otterrebbe soltanto una velocità di 28 nodi.

Quando al contrario, si conserva la stessa velocità aumentando il peso del carico, lo spostamento si accresce in una proporzione minore del carico, perchè il peso del motore e il consumo del carbone in una stessa traversata crescono soltanto come la potenza di due terzi dello spostamento.

Così quando si passa da una nave di 20.000 tonnellate portante 5000 tonn. di macchine e carbone e 5000 tonnellate di carico ad una nave della stessa velocità e di 40000 tonnellate di spostamento questo nuovo bastimento non deve consacrare che 8000 tonnellate alla propulsione e può tenere 12.000 tonnellate disponibili per il carico.

Questa legge dalla quale risulta la superiorità armonica delle grandi navi come agenti di trasporto si aggiunge alla riduzione delle spese generali per spiegare la costruzione di giganti quali il *Titanic* e l'*Olympic*.

Scienze e Lettere

IL CENTRO DELL'UNIVERSO.

L'illustre astronomo Camillo Flammarion così scrive nel *Petit Marseillais*:

Di tutti gli astri studiati al telescopio e di cui si è tentato di misurare la distanza, la luce, il calore e il movimento proprio Canopus o la stella Alfa della costellazione della Nave, è stata ora oggetto di uno studio del massimo interesse per parte di un astronomo inglese, il signor Walkey, membro della Società reale astronomica di Londra.

Questo studio tenderebbe a mostrare che il centro dell'universo è stato scoperto e che lo stesso Canopus sarebbe questo centro.

Questo Canopus è il più prodigioso di tutti i soli dell'infinito visibili dai nostri telescopi.

Secondo i calcoli meglio fondati, la sua superficie oltrepasserebbe di 18.000 volte quella del sole, il suo diametro di 134 volte e il suo volume di 2.430.000 volte quello del nostro focolare.

Questo astro peserebbe un milione e mezzo di volte di più del sole il quale pesa 333.000 volte più della terra intera.

La distanza di Canopus sarebbe di 489 anni di luce e cioè il raggio luminoso che ci arriva oggi da questa stella deve essere partito nell'anno 1426.

Siccome la luce percorre 300.000 chilometri al secondo, 18 milioni al minuto, 1 miliardo e 80 milioni per ora, 25 miliardi 920 milioni per giorno e 9 trilioni e 467 miliardi per anno, la distanza di Canopus può essere calcolata a 4 quadrilioni e 629 trilioni di chilom.

Ebbene questa famosa stella, straniera ai nostri trattati di astronomia, invisibile per le nostre latitudini boreali, è visibile dalla Francia coloniale, dall'Algeria, dal Marocco.

Essa mi è stata segnalata testè da Costantina e da Boghera.

Il signor Daniel Roquet, architetto dell'Osservatorio di Juvisy, chiamato in Algeria per alcuni lavori importanti, mi scrive di averla cercata espressamente e di averla trovata.

Questo sole formidabile, centro probabile dell'universo siderale al quale apparteniamo, è ridotto per noi al grado di stella.

Noi dobbiamo salutare col pensiero, in questa stella un astro due milioni quattrocentoventimila volte più voluminoso del nostro sole, che è quanto dire rappresentante da solo 3.146 miliardi di globi terrestri.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Il Ministro della Pubblica Istruzione ha già emanato il nuovo concorso per il *Premio Augusteo*, che ha avuto quest'anno esito negativo. Il tempo utile per la presentazione dei lavori scade il 15 ottobre 1915. E' stato stabilito che gl'Istituti musicali possono inviare più lavori scelti fra quelli dei loro ex-alunni. Le composizioni debbono essere o un poema sinfonico, o un pezzo per organo e orchestra, o una cantata a una sola voce e orchestra. Possono prendere parte al concorso tutti i musicisti licenziati da più di cinque anni. Il lavoro deve essere inedito e deve essere stato scritto dopo l'uscita dal Conservatorio. Il premio resta fissato in lire 5000.

— Pel centenario del *Barbiere*, Alessandro Bonci avrebbe ideata una *tournée* per le grandi città d'Europa, col *Barbiere* ed altri spartiti dell'immortale pesarese.

***

Varie. — L'*Orifiamma* di Ferrara, che indisse il concorso per le parole di un *Inno* del *Corpo Giovani Esploratori*, bandisce oggi un nuovo concorso per la musica.

La Presidenza del *Corpo Giovani Esploratori* ha, a sua volta bandito un concorso per la poesia che dovrà poi comunicarsi.

***

Necrologia. — E' morto improvvisamente a Bologna, a soli 58 anni, il comm. Alfonso Garulli, che fu apprezzatissimo tenore.

Di lui rimarrà sopra tutto memoria come magnifico protagonista del *Lohengrin* e straordinario *Duca di Mantova* nel *Rigoletto*.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDÌ 27 Maggio 1915 — S. Gregorio VII

Leva il sole alle 4.43 — Tramonta alle 7.31

Leva la luna alle 6.29 a. – Tramonta alle 3.0 m.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Maggio — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	—	—	Zurigo	—	—
Vienna	—	—	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	20.0	sereno	calmo	24.0	17.0
Torino	20.0	3/4 coperto	—	25.0	14.0
Milano	19.0	3/4 coperto	—	27.0	14.0
Venezia	20.0	sereno	calmo	24.0	10.0
Bologna	18.0	sereno	—	22.0	14.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	1/2 coperto	agitato	21.0	17.0
Firenze	18.0	sereno	—	26.0	11.0
Roma	18.0	sereno	—	27.0	14.0
Bari	19.0	1/4 coperto	mosso	22.0	15.0
Napoli	18.0	1/2 coperto	calmo	25.0	17.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	13.0	sereno	—	18.0	7.0
Palermo	19.0	1/4 coperto	calmo	24.0	12.0
Messina	21.0	sereno	calmo	25.0	16.0
Cagliari	17.0	sereno	calmo	24.0	12.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati intorno Greco, cielo vario, temperatura stazionaria. Regioni appenniniche venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso, qualche pioggierella, temperatura aumentata. Versante Adriatico venti moderati 1° quadr. al nord, del 2° pel rimanente, cielo nuvoloso, pioggerelle al Centro, temperatura aumentata, mare mosso. Versante Tirrenico venti moderati 1° quadrante al Nord e centro, del 2° pel rimanente, cielo nuvoloso, pioggerelle temporalesche, mare alquanto agitato coste insulari. Versante Jonico venti moderati 2° quadr.; cielo nuvoloso, temperatura sciroccale, mare mosso. Coste libiche venti moderati sciroccali, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 760.3 — Termometro centigrado massimo 25.6 — minima 14.6 — Umidità relativa 39 — Assoluta 8.44 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo poco nuvolo

Incastro.

Se ti metti nel mezzo del Governo.
Avrai compenso, che auguriamo eterno

Spiegazione del giuoco precedente
Pro – roga — PROROGA.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 24 maggio 1915

Farina Giuseppe commesso, con Rossi Nazzarena.

MATRIMONI del 15 maggio.

Tati Michele stagnaio con Spezzaferri Giustina.
Mattoccei Assuerino fornaio con Principio Maria Saveria.
Casolari Domenico tipografo con Laodini Ida.
Mazzini Adolfo Luigi impiegato con Hella Maria.
Morini Alfredo negoziante con Camelli Elisa.
Lausi Luigi sottufficiale R. Marina con Ottavi Giovanna.
Pellegata Paolino impiegato con Pierelli Ida.
De Cesare Nicolò dottore in legge con De Nuccio Elena.
Valeriani Romeo carrettiere con Fabris Teresa.
Molinari Bernardino maestro musica con Paolini Maria.
Tolentini Basil antiquario con Spronti Maria Teresa.
Scagnamiglio Luigi medico con Pastori Irene.
Deppio Pietro infermiere con Camilli Luisina Rosa.

MATRIMONI del 16 maggio 1915

Bernardi Orlando muratore con Paci Teresa
Martina Giuseppe contad. con De Santis Assunta
Brandelli Guido oper. lavorr. con Masi Enrica
Ughi Giuseppe elettricista con Pinchi Gallucci Maddalena
Tordelli Alfredo imp. postale con Mazzoni Antonia
Capomagi Alessandro agricoltore con Savoga Gelsa
Parlucci Giovanni contadino con Ernesti Brigida
Pantano Emidio muratore con Brunetti Colombo
Colozzi Giovanni manovale con Salvisola Ester
Albertini Enrico giardiniere con Bartolomei Maria
Evangelisti Leopoldo imp. ferr. con Giovannelli Barbara
Baldassarroni Luigi ferroviere con Giovannelli Maria

Nati e morti denunziati il 12 maggio.
Nati 46.
Morti 14 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti.

Tortora Emma di Domenico 13 Scarnata Mardonna.
Falzi Giovino fu Alessandro 80 Bracciano negoz. celibe,
Cinesi Augusto fu Rachele 70 Roma inblanchino ecc.
De Martino Pasquale fu Carmine 31 Casalnuovo contadino celibe,
Belloni Laura fu Giovanni 60 Magliano ecc. Belloni,
Martinelli Nicola fu Giacomo 80 Soriano al Cimino
Cornacchia Lucia fu Giuseppe 18 Lenze de' Marsi,
Cecciarelli Iolanda fu Antonio 13 Marino.
Croce Domenico fu Mariano 20 Rocca di Papa cont. celibe,
Magrani Olga di Francesco 8 Roma.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Forlì – Consiglio Notarile. – 26 Maggio – Concorso a cinque vacanti uffici di notaro nelle seguenti residenze

Gabiano – Municipio – 28 maggio – Costruzione stradale L. [illegible]

Ancona – Intendenza di Finanza – 28 maggio – Conferimento rivendita privative in Fabriano.

Pinerolo – Consiglio Notarile – 29 Maggio – Sono aperti seguenti concorsi:

1. Ad un posto di notaio nel comune di Bricherasio, pel quale è fissato il seguente orario di assistenza personale del notaio all'ufficio, cioè lunedì, giovedì e domenica dalle 8 alle 12.

2. Ad un posto di notaio in Pancalieri col seguente orario martedì, giovedì, venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 e alla domenica dalle 9 alle 12.

3. Ad un posto di notaio in Rosa col seguente orario lunedì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, domenica dalle 9 alle 12.

Torino – Intendenza di Finanza – 28 Maggio – Conferimento rivendite privative in Torino 300. Pont. Canavese, Rivarolo.

Vasto – Municipio – 29 maggio – Costruzione stradale L. 55.762.

Girgenti – Intendenza di Finanza – 29 Maggio – Costruzione di un fabbricato ad uso dogana in Licata L. 70.300.

Velletri – R. Prefettura – 29 Maggio – Vendita sesso taglio della selva Comunale di Lariano L. 195.907.

Parma Consiglio notarile – 30 maggio – Concorso generale ad un posto notarile vacante in ciascuno dei comuni di:

Bedonia, assistenza personale di uno dei due notai, per turno alfabetico, assegnati a detta residenza, nei giorni di martedì venerdì, sabato e domenica di ogni settimana dalle ore 9 alle 12.

Neviano degli Arduini, assistenza personale tutte le domeniche e ogni sabato dall'11 novembre al carnevale dalle ore 9 alle 12.

Tizzano Val Parma, assistenza personale tutte le domeniche, e ogni giovedì dall'1 novembre a tutto carnevale dalle ore 9 alle 12

Golese – San Pancrazio Parmense – Valmozzola – Varsi, assistenza personale ogni domenica dalle ore 9 alle 12.

Id. – S. Maria Capua Vetere – Concorsi ai vacanti uffici di notaio nei comuni di Carinola, Lonzano e Dugenta. Pignataro Maggiore Sparanise e Striano. Per Carinola il notaio deve personalmente assistervi il lunedì e la domenica di ogni settimana dalle ore 9 alle 14. Per Durazzano e Dugenta la domen. dalle 9 alle 14. Pignataro Maggiore il mercoledì e la domenica dalle 9 alle 14. Per Sparanise la domenica dalle 9 alle 14. Per Striano Idem.

Idem – Reggio Calabria – Concorso al vacante ufficio di notaio con residenza nel Comune di Santo Stefano e con assistenza personale all'ufficio la domenica d'ogni settimana dalle ore 9 alle ore 12.

Idem – Rosarno – Concorso al posto notarile di Grimaldi con l'obbligo dell'assistenza personale all'ufficio in ogni giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Idem – Cetico – Con l'obbligo della assistenza personale all'ufficio in ogni giovedì dalle ore 9 alle ore 14.

Callabonte – Municipio – 31 maggio – Costruzione edificio scolastico L. 69.590.

Atripalda – Municipio – 31 maggio – Costruzione edificio scolastico L. 128.426.

Ministero Lavori Pubblici e Napoli R. Prefettura – 31 maggio — Appalto delle opere occorrenti per il completamento del pontile Vittorio Emanuele II nel porto di Napoli – L. 1.839.000.

Salerno – Camera Commercio – 31 maggio. — Costruzione dei capannoni per deposito di merci da effettuarsi in Salerno nel suolo arenile alla spiaggia Santa Teresa – L. 97.095.36.

Aversa, Municipio – 31 maggio. — Costruzione edificio scolastico – L. 116.207.

Pontelatone, Municipio – 31 maggio. — Affitto del demanio S. Angelo e Piano delle Trappe. – L. 5.500 annue per 10 anni.

Ministero Poste 31 maggio. — Concorso alle seguenti Ricevitorie postali:

Roma, succ. 45 (La Storta): Serralunga di Crea, Dergano di Affori, Acquicella, Roma, succ. 57 (Tor Pignattara), Poggio Filippo (Tagliacozzo), Villa S. Fiorano, Prato presso la stazione di Arché (Arché), Palomonte, Montegiorgio, Cieto Rupesco Nalvi, Montaperto (Montemiletto), Sant'Angelo di Piove di Sacco, Camnago Volta, Villa Oliveti (Rosciano), Torchiaro (Mosciano Superiore), Frasso (S. Pancrazio), Marano Castro, Pago Veiano, Agriano (Norcia), Piano di Porlezza, Aurano Decimo, Gramandola Binfile, Colle di Tora, Sorano, Carlino, Casale Marittimo, Borla (Cassano Jonio), Mola di Bari, Brescia succ. 5 (Volta Bresciana), Camino di Codroipo (Codroipo), Longone, Portomaggiore, S. Lorenzo del Vallo, Torreano di Cividale, Castelnuovo Parano, Frassi (Avigliano), Rondinella Balbo, Romano d'Ezzelino, Thiene, Ravagnese (Gallina), S. Giuseppe Castagnito, Tempio Pausania, Ligonchio e Almenno.

Milano, Municipio – 1 giugno – Fornitura di masselli e trottatoi in granito di S. Fedelino e Cassano al Monte – L. 33 mila.

Otranto, Municipio – 1 giugno – Costruzione edificio scolastico – L. 40.293.

Montagnana (Padova), *R. Istituto femminile* – 1 giugno – E' aperto il concorso al posto di maestra di disegno e calligrafia di questo R. Istituto con lo stipendio di L. 1140 annue.

Il concorso ha luogo per titoli e per esami.

Catanzaro, Amministrazione Provinciale – 1 giugno – Appalto e deliberamento definitivo dei lavori di riparazione urgente e costruzione di opere di difesa al ponte di legno sul fiume Amato lungo la strada provinciale a Marina di Sant'Angitola e per il prezzo a base d'asta di L. 41.091,25, oltre a L. 2918,77 a disposizione dell'Amministrazione che la complessa somma L. 50.000. Comune provinciale L. 15[illegible].

Como, Deputazione provinciale – 2 giugno – Costruzione del 1° tronco della strada consortile Como-San Fermo Pedi-Olgiate Comasco da Como a San Fermo della Battaglia; tronco della lunghezza di m. 2001,26, compreso fra il 1° rivolto dell'attuale strada comunale di Valle di Vico ed il piazzale di San Fermo L. 244.000.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi dalla Serbia.
29 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
9 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
18 » – La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* appendati ne-[illegible]
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
» » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
2 – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
26 » – Presa di Namur.
» » – L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
28 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
6 ottobre – I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
11 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
17 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
3 novemb. – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cesme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi riprendono a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco « *U. 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » – Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl ai russi.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulla costa inglese.
17 » – Il sottomarino inglese *E. 15* è distrutto nello stretto dei Dardanelli. — Una torpediniera turca è affondata.
25 » – Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 » – L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 » – L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » – Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultato, contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » – All'Alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aereo-navale austriaco contro la nostra costa adriatica.
» » – La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » – Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

Diamo un cenno dei principali punti occupati finora dalle nostre truppe nelle terre italiane soggette all'Austria

Forcella Montozzo. — Forcella è il punto di unione fra due valli montuose. Termine italianissimo, che perciò, in questo senso, manca nei vocabolari italiani. La Forcella o Forcellina di Montozzo è sopra il Tonale a nord-est di Ponte di Legno, a 2617 metri sul mare. Il Montozzo è un fiumicello che scende nel versante svizzero, a gettarsi nel Noce e poi nell'Adige.

Il *Passo di Tonale*, a sud del precedente, è uno dei più importanti di questo tratto di frontiera. E' alto 1884 metri, e comanda la valle del torrente Presena.

Ponte Caffaro, alto circa 400 metri, è all'imbocco meridionale della Valle Giudicaria, a nord del lago d'Idro, l'antico *Eridio*, donde nasce il fiume Chiese. E' comandato dall'altura di Monte Suello, celebre per la vittoria dei garibaldini nel 1866.

Terreno al nord di Ferrara di Monte Baldo. Ferrara di Monte Baldo è un Comune italiano, di confine, lungo l'Adige, alto 856 metri sul mare. A nord c'è il Monte Cerbiolo (metri 1558) che comanda l'imbocco austriaco della valle dell'Adige: di questa altura evidentemente si parla.

Monte Corno. — E' alto 1353 m. sul versante nord dei Lessini. Comanda l'ingresso della valle dell'Adige dal versante austriaco, di contro Cerbiolo.

Monte Foppiano. — A nord-est di Monte Corno alto circa 1600 metri, sovrasta immediatamente Ala, stazione della ferrovia trentina, a 12 chilometri dal confine.

Monte Baffelan, alle testate delle valli dei fiumi Agno e Leogra. Il monte Baffelan è sul confine, alto m. 1791, comanda l'importantissimo passo del Pian di Fugazze, fra Schio e Rovereto. Di esso si sono conquistati i tratti corrispondenti alle testate, ossia alle prime scaturigini ramificate dell'Agno e del Leogra, fiumicelli alpini che si gettano nell'Adige.

Monte Pasubio. — Monte che sovrasta il Passo del Pian di Fugazze dall'altra parte del Baffelan, a nord. Alto 2236 metri.

Passo Valle Inferno, alla testata di Val Degano. Questo passo che i nostri bravi alpini hanno conquistato alla baionetta, è alto 1970 metri. E' importantissimo, perchè è uno dei pochi delle Carniche. Il torrente Degano si getta nel Tagliamento presso Tol[illegible]

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 25. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord di Arras i nostri attacchi hanno realizzato importanti progressi.

A nord-ovest di Angres di fronte alla Fossa Calonne abbiamo preso sul saliente una forte posizione dal nemico, detta delle Cornailles.

Nella stessa regione le nostre truppe hanno preso d'assalto un'altra opera tedesca potentemente fortificata.

— Più a sud-est sulla strada da Aix-Noulette a Souchez abbiamo preso sopra un fronte una grande trincea ove il nemico resisteva da quindici giorni.

All'ovest della stessa strada abbiamo progredito molto sensibilmente nel profondo burrone di Buval; dal quale l'artiglieria nemica di Angres ci aveva finora proibito l'accesso e dove l'organizzazione difensiva avversaria era forte.

Abbiamo guadagnato un po' di terreno a sud-ovest di Souchez verso il castello di Carleul.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 25. —(Comunicato del Maresciallo French):

Parti della nostra linea ad est di Ypres, perdute ieri a causa dei gas asfissianti, non sono state ancora conquistate. Il volume dei gas adoperati era più considerevole che non lo fosse mai stato per l'innanzi. I gas furono proiettati da cilindri durante quattro ore e mezzo consecutive su un fronte di cinque miglia, mentre eravamo bombardati da obici asfissianti. Altre parti della nostra linea restarono tuttavia intatte. I nostri soldati provarono così essere possibile affrontare con precauzioni questo genere di attacco.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 26. —(Comunicato del Quartiere generale belga):

— Il giorno 24 corr. un bombardamento intermittente avvenne in diversi punti del fronte, principalmente verso la testa di ponte situata a nord di Dixmude.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE INGLESE.

(S) **Cairo**, 26. — Un comunicato sulle operazioni dei Dardanelli dice:

La prima divisione francese ha fatto il 21 corr. progressi rilevanti e si trova ora presso le trincee turche

Il 22 corr. alle tre pomeridiane i turchi attaccarono vigorosamente la sinistra della brigata indiana riuscirono temporaneamente a prendere piede, ma furono cacciati subendo una perdita di 500 uomini in seguito ad un forte contrattacco subito fatto.

Abbiamo fatto anche un certo numero di prigionieri.

Il 23 corr. abbiamo consentito di sospendere le ostilità dinanzi ai corpi d'armata australiano e neozelandese per permettere ai turchi di sotterrare i morti caduti presso le nostre trincee.

I turchi hanno inumato tremila loro soldati uccisi dal 19 al 20 corr.

La giornata del 23 è passata calma nella regione meridionale della penisola. Il 24 corr. i francesi, unitamente alla divisione navale britannica, hanno effettuato di notte una considerevole avanzata con perdite leggere.

Una divisione territoriale si è recata anche essa sul fronte e la nuova linea è stata consolidata.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 25. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso in data di oggi dice:

— Il 23 maggio in direzione del litorale vi è stato il fuoco abituale.

In direzione di Sarykamysh nella regione del passo di Kizil-Derbent, i turchi hanno tentato di passare all'offensiva, ma sono stati respinti verso ovest.

Nelle altre direzioni nessun cambiamento.

Fonte francese.

(S) **Parigi**, 26 — (Comunicato ufficiale delle ore 15)

Gli scacchi subiti ieri dal nemico nella regione di Angres e a nord del massiccio di Lorette determinarono da parte sua una reazione estremamente violenta. Si è combattuto furiosamente durante la serata e la notte.

Abbiamo conservato tutti i nostri guadagni. Le nostre truppe hanno mostrato un coraggio e una tenacia magnifica.

I tedeschi dapprima hanno contrattaccato l'opera da noi conquistata a nord-ovest di Angres ed hanno moltiplicato per riprenderla sforzi accaniti. Malgrado il bombardamento eccezionalmente intenso a cui siamo stati sottoposti, abbiamo mantenuto la totalità delle nostre nuove posizioni.

Abbiamo occupato l'altra parte alla fine della giornata quasi interamente la pianura di Buval, ove avevamo preso piede nel pomeriggio e vi ci siamo mantenuti sotto un fuoco violento.

Nello stesso tempo abbiamo guadagnato terreno sulle creste a nord-est di Lorette ed abbiamo occupato una trincea nemica nei dintorni di Souchez.

Nella regione di Soissons e in quella di Reims è stata impegnata una vivissima lotta di artiglieria.

Durante la giornata del 25 i nostri aeroplani hanno mostrato una grande attività su tutto il fronte.

L'efficacia delle esplosioni è stata constatata su vari punti e specialmente al parco di aviazione tedesco di Hervilly (a sud-est di Roisel) ove un aeroplano e l'*hangar* si sono incendiati; al centro aviazione tedesca di Gran Priel (a nord-ovest di Saint Quentin) ove l'*hangar* è stato distrutto; alla stazione di Saint Quentin, ove un deposito di essenza è stato colpito.

La guerra in aria

(S) **Parigi**, 26. — Il *Figaro* riceve da Londra che un cacciatorpediniere inglese ha portato ad Harwich il sottotenente tedesco ed il pilota che montavano un Taube che la nave trovò sul mare del Nord. I tedeschi sono stati trasportati sulla corazzata *Ganges* e l'apparecchio è stato affondato.

(S) **Parigi**, 26. — Sei aeroplani incaricati della difesa aerea del campo trincerato di Parigi sono riusciti a rintracciare un *taube* venuto nei dintorni di Parigi; essi lo hanno inseguito energicamente, ma senza poterlo raggiungere e distruggere. Un secondo *taube* che seguiva il primo a dieci minuti di distanza si allontanò constatando l'accoglienza avuta dal primo *taube*.

Vedi 5. pagina

IL CANALE DI PANAMA

LA SUA IMPORTANZA NEL COMMERCIO E NELLA POLITICA DEL MONDO.

La Direz. gen. degli affari commerciali (Ministero Esteri) pubblica un rapporto del nostro R. Vice Console a Panama dott. Alberto Bianconi sul « Canale di Panama e la sua importanza nel commercio e nella politica del mondo ».

L'imminenza dell'apertura del Canale rende interessante e di molta attualità questo studio, che perciò riassumiamo largamente.

Fatta la storia dei precedenti relativi alla costruzione, il dott. Bianconi continua:

Scopo principale del Canale di Panama è di abbreviare le vie oceaniche e di indurre un risparmio di spese che, anche malgrado il pagamento dei diritti di passaggio, possa produrre un risultato finale tale da rendere più economico il raggiungimento di certi mercati ed aprire all'Europa e alle altre contrade civilizzate scambi più vivi.

Per seguire la distinzione dello Schroeter, il bacino dell'Oceano Pacifico, futuro campo di espansione dello spirito d'iniziativa nord-americano, si divide in cinque diversi distretti economici: l'Asiatico Occidentale, l'Indonesico Australiano, l'Oceanico propriamente detto (Micronesia e Polinesia), l'Americano Nord-Occidentale e l'Americano Sud-Occidentale.

Nel bacino occidentale asiatico, che comprende l'India anteriore e posteriore, la Cina, Hong-Kong, Shanghai e il Giappone, il più importante dei cinque, si trovano come concorrenti l'Inghilterra, la Germania gli Stati Uniti e da una analisi delle distanze rispettive delle diverse parti del bacino si deduce, a prescindere dal Canale di Panama, che tanto da Amburgo come da New-York la via per Suez è più breve di quella per Punta-Arenas.

Per quanto riguarda l'Arcipelago Indiano e l'Australia si può pure dire in generale che tutta la corrente commerciale di New-York e di Amburgo, segue preferibilmente la via di Suez, mentre nell'Arcipelago oceanico la parte occidentale è più facilmente raggiungibile per la via di Suez, la parte orientale per la via di Punta Arenas.

Per quanto infine concerne le coste occidentali americane, la via per Punta Arenas è la sola possibile a preferenza di quella di Suez, che riuscirebbe molto più lunga, tanto a destinazione di Amburgo che a destinazione di New-York. In corrispondenza alle distinzioni che abbiamo tracciato la vita commerciale dell'Asia occidentale, dell'India e dell'Australia passa ora quasi esclusivamente per il Canale di Suez o per il Capo di Buona Speranza, mentre anche una gran parte del commercio del territorio oceanico propriamente detto, prende la via di Suez malgrado la maggior distanza, causa la mancanza di porti di rifornimento e di centri commerciali intermedi nell'estensione deserta di mare che la separa dalla costa occidentale nord-americana.

Il commercio delle coste occidentali dell'America passa esclusivamente per la via di Punta Arenas, salvo quello dell'estremo nord che prende la via del Giappone o passa in parte per la ferrovia di Tehuantepec. Per esaminare ora il cambiamento che il Canale di Panama opererà sulle vie di scambio del mondo è opportuno esaminare le diverse parti del bacino del Pacifico.

**

La distanza e la durata del viaggio fra i porti di partenza e di destinazione non sono più i soli elementi che possano determinare la scelta della via, tanto che di due rotte potrebbe anche essere preferita la più lunga se questa fosse tale da recare per altre ragioni maggior profitto. Questo può accadere se vi è maggior numero di porti di scalo e quindi un maggior traffico ed una migliore probabilità di noli intermedi, se i rifornimenti di carbone sono più numerosi e più basso il costo del carbone e del materiale necessario alla propulsione, se i premi di assicurazione sono più bassi ed i diritti di navigazione o di passaggio meno elevati.

Tenendo conto delle distanze si vede che il Canale di Panama non avvicina l'Europa all'Asia Orientale, la quale gode al contrario attualmente della non apertura del Canale di Panama, mentre se ne avvantaggerà esclusivamente il tragitto da New York al Giappone dalla Cina del nord. Il bacino indonesico australiano rimarrà più vicino attraverso il Canale di Suez mentre aumentano gradualmente i vantaggi dell'apertura del Canale per il commercio di New York. Per quanto riguarda i porti del gruppo oceanico, quelli occidentali potranno essere raggiunti più facilmente dall'Europa mediante il Canale di Suez, mentre per quelli orientali la distanza verrà abbreviata mediante il Canale di Panama. Andando ancora ad Oriente resta da esaminare la costa occidentale americana per cui la via antecedentemente seguita dal traffico mondiale era quella del Capo Horn. Ed è per questo territorio che il raccorciamento di distanze col centro della civiltà avverrà su scala tanto maggiore per quanto più vicini si trovino i porti al Canale.

Da questo preliminare esame si deduce che l'apertura del canale costituisce una notevole economia specialmente per gli Stati Uniti, economia maggiormente visibile nei rapporti colle coste occidentali dell'America, mentre tenendo contro dell'esclusivo calcolo aritmetico si dovrebbe dedurre che anche il commercio del bacino del Pacifico dovrebbe seguire la nuova via. Bisogna però riflettere che la via del Panama per l'Australia e l'Asia orientale traversa una immensa estensione acquea in cui i depositi di carbone e di approvigionamenti sono rari e costosi, mentre scarse sono le probabilità di commercio intermedio. Da ciò si deduce che la navigazione europea preferirà il Canale di Suez anche per quei porti dell'Asia Orientale che sarebbero più facilmente raggiungibili mediante il Canale di Panama.

***

Per quanto riguarda la costa occidentale nord-americana gli Stati Uniti avranno un duplice ordine di vantaggi dall'apertura del Canale di Panama: 1° di rendere più facili ed economiche le comunicazioni fra la Costa pacifica e l'atlantica; 2° di permettere l'accesso e la concorrenza dei prodotti agricoli e industriali americani su mercati ancora ad essi inaccessibili causa le difficoltà dei trasporti.

Negli Stati dell'Est degli Stati Uniti l'industria ha potuto sviluppare rapidamente grazie all'enorme produzione di carbone ed all'abbondanza del ferro; negli Stati dell'Ovest invece, malgrado l'abbondanza dei prodotti agricoli e minerali, l'industria non ha potuto fiorire per la mancanza di carbone e la difficoltà dei trasporti fra una costa e l'altra.

Occorrono per via di mare circa 60 giorni per superare le 13,560 miglia che separano New York da San Francisco, mentre per la via di terra le merci debbono attraversare una estensione di oltre 4 mila chilometri con tariffe elevate da 2 a 4 cs. che, dato lo scarso valore in un grande volume, rendono il trasporto assolutamente proibitivo.

Il Canale di Panama producendo un raccorciamento della distanza da New York a San Francisco di due terzi, faciliterà lo scambio del ferro e del carbone dell'Est con la legna e le biade dell'Ovest. Ma, ciò che più interessa per noi, sarà facilitata l'emigrazione nei territori occidentali, date le ridotte tariffe di trasporto.

Tuttavia occorre tener presente che tal vantaggio potrà produrre i suoi frutti solo in quanto sia proporzionale allo sviluppo industriale di quelle regioni. Simile deviazione della nostra corrente emigratoria potrà riuscire a noi utile sempre che sia favorita da un corrispondente sviluppo della nostra navigazione.

A tale proposito è opportuno far osservare che la concorrenza sarà tanto più aspra con la marina di altre nazioni, in quanto che la marina mercantile degli Stati Uniti prima dell'attuale guerra, lungi dal competere con gli Stati concorrenti in altri mari si trovava assai contrastata dalla concorrenza europea nelle proprie acque.

I motivi di questo fatto negli ultimi 60 anni si possono raggruppare in due principali: 1 la sostituzione delle navi a vapore alle navi a vela; 2° l'alto costo del lavoro impiegato nella costruzione di navi e l'elevato costo della navigazione determinato dalle alte mercedi dei marinai.

***

Prima della guerra ispano-americana gli Stati Uniti tenevano esclusivamente gli occhi fissi sul vecchio mondo, spendendo e loro energia su di un terreno già sfruttato dalla concorrenza e poco curandone un altro più vasto e più fecondo.

Ma ormai la ricchezza e la civiltà si sono andate rapidamente sviluppando su tutta la costa del Pacifico; il Giappone è risorto a civiltà, la Cina si sta svegliando e l'Australia è già entrata in libere relazioni di commercio con quel nuovo mondo assiso sulle rive dell'Oceano che sino a poco tempo fa non evocava allo spirito che il racconto di traversate avventurose e di scorrerie di pirati.

L'apertura del Canale apporterà dei vantaggi addirittura enormi sotto quello rispetto agli Stati Uniti. Jokohama, Wellington, Sidney saranno per tale mezzo compresi nell'orbita commerciale di New-York e di New Orleans e le differenze di distanza, prima a favore di Liverpool e di Amburgo saranno invertite. Così il cotone degli Stati Uniti sarà verosimilmente esportato nei paesi del Sol Levante, un aumento di esportazione di the si verificherà in senso opposto; d'altra parte la maggiore importazione di cotone americano da parte del Giappone ecciterà, secondo le giuste considerazioni del Templni, una corrispondente richiesta di seta da parte degli industriali dell'Est. Il tutto a danno della nostra esportazione veramente ingente di filati di seta in tali Stati; cosicchè non mi sembra da tal punto di vista che possiamo associarci completamente alle vedute troppo ottimistiche del Micheli il quale vede soltanto una conquista di nuovi mercati e non la conservazione di antichi.

Ma è sopratutto verso l'America latina che noi crediamo si porterà in futuro l'attenzione del mondo come quelle terre che attualmente ospitano 60 milioni di abitanti ma che potrebbero sopportarne un numero molto maggiore.

Il commercio estero delle Repubbliche sud americane è di 10 miliardi, ma non è che un principio per un continente in cui si può giungere ad armonizzare tutto, clima, risorse naturali, fiumi e coste per una feconda produzione. Attualmente quelle Repubbliche con scarsi sbocchi e con difficili comunicazioni non ritraggono dalle loro risorse il vantaggio di cui sarebbero capaci; e dal taglio dell'Istmo di Panama chiamato ad aprir le vie dell'Ovest sono quindi destinate

L'amico di don Giovanni

ROMANZO

di

GIUSEPPE DE ROSSI

Egli che, poveraccio, aveva trovato sordi tutti quanti gli altri santi e chiuse tutte quante le altre porte, voleva provare quell'ultimo tentativo per mendicare pietà.

— Signor Marana... – disse la guardia, avanzandosi verso di lui, come lo vide comparire nell'androne, lì alla fine delle scale.

— Oh! giusto voi!... – esclamò Maurizio, con un'aria fra il burbero e il faceto.

— Io mi raccomando a lei... pensi, signor Marana, ho moglie e quattro figli... e poi anche mia moglie è incinta da tre mesi...

— So... so... so. tutto... – rispose Maurizio, interrompendolo con un gesto – ed ho promesso proprio ora al Sindaco che penserò io a parlare col consigliere Liberati.... Ma anche voi, caro mio, badate che l'avete fatta grossa...

— Ero fuori di me, signor Marana... non capivo quello che dicevo...

— E questa non la chiamate una colpa!....voi che dovreste dare il buon esempio... voi che dovreste servire, per la montura che indossate, di modello agli altri!.... Basta, per questa volta speriamo di rimediarla....

— Grazie, signor Maurizio.... – interruppe la guardia che aveva gli occhi lucidi di lagrime e la voce tremante per la commozione della speranza risorta.

— Badate; ho detto semplicemente: speriamo di rimediarla.... non ho mica detto di aver già rimediato tutto....

— Ma lei può tutto....

— Ma io invece non posso niente affatto...– interruppe Maurizio con un'alzata di spalle; poi riprese, cercando di dare un'intonazione più dolce alle sue parole: – Del resto, vedremo.... state di buon animo... io tornerò giovedì, poichè giovedì dopopranzo ci sarà la tornata consigliare.... E prima, vi prometto, che andrò io stesso a parlare col Liberati.... Voi però, da parte vostra, ricordatevi: tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino..... e pensate anche che chi troppo la tira la strappa.... Capite l'italiano?.... allora dovete intendere anche quest'altra: la corda troppo tesa si spezza.... Ne volete ancora di più?.... Allora pensateci bene, che se si riesce ad accomodarla per questa volta.... poi un'altra volta è finito... Io già non me ne impiccierò più... Ricordatevelo dunque e giudizio!....

Marana salutò con un cordiale cenno della mano, e la guardia con gli occhi bassi portò la mano al berretto, su cui luccicavano nitidamente le quattro lettere metalliche del simbolo municipale. Poi, dietro alle spalle, dall'interno del cuore, gli lanciò una benedizione di ringraziamento.

Maurizio salì sul cavallo in mezzo al sonoro abbaiare dei suoi due cani e fra un circolo di ragazzi sudici e sbrendolati che s'era formato lì intorno, come per incanto.

— Signor Marana...

Maurizio accomodatosi nel pugno le briglie di Jahel, alzò la testa a mandare un nuovo sorriso allegro al Sindaco che lo aveva chiamato dall'alto della loggia.

— Ho sentito che è ritornata anche la signora... scusi, sa, io m'ero dimenticato.... tanti ossequi...

Maurizio diede involontariamente una spronata a Jahel, che fece un balzo e prese al gran trotto la lunga via che da quella parte, per la piazza dell'Indipendenza, portava fuori del paese.

Un'ora dopo, Maurizio si trovava novamente dinanzi al cancello del suo parco fiancheggiato da quei due immensi pilastri carichi di verdura rigogliosa, quando il rumor fitto di un scalpitio di cavalli procedenti avanti verso il crocicchio di Sant'Elena dalla parte di Piandellara gli fece tirar le redini e fermare Jahel prima d'entrare.

Avanzò fino all'imboccatura della strada bianca fra le siepi fiorite e saettata in pieno dalla forza di quell'intenso sole estivo, e riconobbe le due cavalcatrici.

Uno scatto dal cuore gli fece subito venire il desiderio di ritirarsi, ma anche lui era stato già riconosciuto, e in quel momento, una voce giovanilmente argentina, lo chiamava per nome:

— Maurizio... signor Maurizio...

I cani a tutta corsa si erano slanciati da quella parte, abbaiando festosamente al risuonare di quella voce nota.

Marana allora accostò leggermente gli speroni al ventre di Jahel, e, al piccolo trotto, entrò per la strada di Piandellara, alzando il gran cappellone di feltro a un saluto cerimonioso.

Quando fu ad una breve distanza, con una tirata brusca fermò istantaneamente il cavallo.

— Duchessa....

— Caro Marana, ben tornato... E da quando?..

— Si è ricordato finalmente di noi e della sua Sant'Elena, signor Maurizio... — fece la giovane Mimy, insellata elegantissimamente sopra un piccolo sauro dalla incollatura perfetta, muovendo davanti a Maurizio il frustino in atto di severo rimprovero.

I tre cavalli erano adesso molto vicini e si annusavano l'un l'altro, mentre quello di Dik Grinby — il cavalcante della duchessa di Piandellara... si era fermato a una diecina di metri di distanza.

Maurizio strinse la mano che la duchessa gli aveva tesa: poi si piegò a stringere anche con molta effusione quella che la giovinetta protendeva verso di lui.

— Dunque?.... — domandò la fanciulla con una piena di sorrisi in tutta quanta la faccia.

— Dunque che? — chiese Marana.

— E... dopo una quarantina di giorni d'assenza, lei proprio non sente nemmeno il bisogno di raccontarci?....

— Mimy... — interruppe la duchessa, avendo visto la fisonomia rabbuiata di Marana. E fece subito avanzare ancora di un passo il suo cavallo quasi mostrando di voler riprendere senza altro la strada momentaneamente interrotta da quell'incontro casuale.

Maurizio comprese a suo modo il movimento della duchessa; pensò che ella già sapesse tutto e che per allora volesse risparmiargli, col racconto dell'accaduto, la rinnovazione del suo dolore e dentro al cuore la ringraziò ferventemente. Però, poichè sentiva avvicinarsi lentamente il momento inevitabile in cui egli avrebbe pur dovuto far quel racconto, senza badare alle ferite pungenti che le stesse sue parole avrebbero risperto dentro l'anima sua, sentì come un affrettamento di battiti nel cuore, che gli rendeva difficile la verbale espressione di esse.

Nascose malamente un sospiro che sfuggì però completamente alla piccola Mimy, poi disse:

— Sono cinque giorni che son tornato... Quando partii mandai un telegramma...

— Ah! sì un bel telegramma! — disse la giovinetta con una risata scoppiettante.

— Alquanto misterioso... — aggiunse sorridendo la duchessa, guardando intensamente negli occhi di Maurizio.

— Misterioso! — rincalzò la piccola Mimy, rivolgendo uno sguardo pieno di luminosità sul volto della madre e poi portandolo dritto su Maurizio. — Ma di' addirittura inesplicabile! affari... faccende... e tititi,... e tiritì... e felicissima notte...

— In un dispaccio non si può mica dire tutto!... — rispose Maurizio Marana, con un'intonazione molto triste della voce e rivolgendo un malinconico sguardo alla duchessa, quasi in atto supplichevole di domandare pietà.

Donna Maria cercò di rompere il discorso.

— E' giustissimo questo... e non si deve mica essere tanto curiosi bambina mia...

Mimy ribattè sollecitamente:

— Anche quando la curiosità ci vien dal cuore per le persone che c'interessano?

Un languido sorriso illuminò pallidamente la fisonomia scura di Maurizio.

— Ebbene... un altro giorno il signor Marana ci svelerà il segreto del suo viaggio misterioso al paese di Cuccagna... Adesso cominciamo col levarci da questa sferza di sole che addirittura ci cuoce... E Dik?

Dik Grinby era sempre fermo a quella distanza, come una statua, con la mano poggiata sull'anca, il torso diritto, punto curandosi dei continui movimenti di zampe che il cavallo gli andava facendo di sotto con una grande irrequietezza, per il punzecchiar delle mosche.

a ricavare vantaggi sopratutto le Repubbliche del Pacifico lungo quella enorme distesa di coste che va dal Panama al Sud del Cile e che comprende una parte della Colombia, l'Equatore, il Perù, la Bolivia e il Cile. Queste Repubbliche hanno avuto nel 1911 un commercio valutato a 1750 milioni — cifra abbastanza eloquente quando si pensi all'isolamento attuale di quelle regioni e ancor più dimostrativa in quanto rappresenta un aumento del 100 per 100 sugli ultimi dieci anni. Per non parlare che delle principali fra queste le Repubbliche di Panama ed Equatore sebbene con scarsa popolazione possiedono altipiani salubri e fertili. Ma è soprattutto il Perù e il Cile che vedranno sviluppate le loro magnifiche risorse mentre il caoutchouc, lo zucchero, il cotone, le ricchezze minerarie e in genere tutte le materie prime di cui quei paesi abbondano troveranno la loro vita sul mercato mondiale. Il Cile attualmente pur possedendo una situazione geografica invidiabile ha limitato il suo commercio all'esportazione di nitrato e all'importazione delle merci necessarie alla soddisfazione dei bisogni della sua popolazione; il più esteso sfruttamento delle miniere di rame e gli ingrandimenti progettati nel porto di Valparaiso, riserveranno indubbiamente un avvenire brillante a quel paese nelle future relazioni commerciali.

***

Il fatto che la costa americana dell'Atlantico si è sviluppata prima di quella del Pacifico è dovuto soltanto alle condizioni storiche e non a qualche naturale superiorità: mentre la costa del Pacifico è riservata a sua volta ad un avvenire uguale se non superiore.

In un breve volger di anni dovranno laggiù affluire i capitali europei e nord americani per lo sfruttamento delle ricchezze del suolo e il facilitato trasporto renderà possibile lo sviluppo di centri di popolazione esuberante mediante una corrente migratoria che sola potrà portare le repubbliche dell'America latina ad una prosperità economica e commerciale.

Attualmente il popolamento di quelle regioni procede molto lentamente per le ragioni che abbiamo già enunciato, mentre il commercio e l'industria si trovano già in gran parte in mano della Germania e dell'Inghilterra — entrandovi gli Stati Uniti solo per una parte relativamente insignificante circa un quinto dell'Europa. L'apertura del Canale di Panama gioverà senza dubbio ad un rinvigorimento della concorrenza perchè il commercio nord-americano troverà un potente impulso nell'esportazione agli Stati del Pacifico; ma sui risultati di tale lotta data la quantità dei fattori è ben difficile pronunciarsi.

***

L'Italia dovrebbe ben riflettere agli incomparabili orizzonti che le offre l'apertura del Canale e ai nuovi campi che esso potrebbe offrire alle nostre masse migratorie ed ai nostri capitali. Specialmente nei riguardi del Canadà e dell'America latina uno dei primi effetti sarà un rapido aumento dell'emigrazione e quest'effetto non può essere negletto da un popolo come il nostro, che trova insufficienti le sue sedi originali.

Si tratti sin d'ora di regolare, di agevolare studi su quelle regioni, diffonderne la conoscenza tra i nostri emigranti ed additare le regioni maggiormente favorevoli ad un fruttuoso sviluppo. Attualmente vi è un servizio tra l'Italia e Colon esercito mensilmente dalla Società di Navigazione «La Veloce»; si è potuto vedere che tale linea avrebbe potuto esser prolungata nelle regioni del Pacifico dati i grandi vantaggi che una comunicazione diretta apporterebbe alla nostra emigrazione e al nostro commercio laggiù.

Purtroppo però sembra che noi dovremo ancora dipendere dalle Compagnie di navigazione straniere; fatto tanto più deplorevole in quanto che dato il minor costo della navigazione patria dovrebbe esser permesso alla nostra marina di affrontare con successo la gara delle altre nazioni.

Attualmente il numero degli italiani stabiliti nella parte occidentale dell'America del Sud secondo i calcoli del Tempini non eccede i 45.000, in massima parte piccoli commercianti, mentre manca quasi totalmente il ceto operaio e lavoratore.

Nel Cile essi sono 25 mila e vi costituiscono un elemento importante nel commercio e nelle industrie con un capitale di circa 300 milioni mentre nel Perù ammontano a 15 mila, con un capitale approssimativo di 161 milioni.

Sparito l'ostacolo delle distanze si potrà andare in venti e ventidue giorni al Callao, in un tempo cioè non maggiore di quello occorrente per raggiungere i porti del Brasile e dell'Argentina, in terre con ricchezze meno sfruttate; ed è sperabile che l'emigrazione agricola italiana possa in futuro anche rivolgersi verso le regioni occidentali dell'America latina.

Il nostro movimento commerciale colle Repubbliche dell'America latina si è andato sviluppando negli ultimi anni. Così nel Cile il nostro commercio esterno si è cresciuto dal 1903 al 1910 da 4 a 16 milioni, mentre il Perù ha coll'Italia un totale di scambi per circa 4 milioni. Per intensificare tali rapporti è necessario però soprattutto una buona propaganda commerciale e che i nostri commessi viaggiatori si facciano vedere più spesso e sappiano tener testa alla concorrenza straniera, con la bontà dei prodotti, con l'onestà indefettibile nei contratti, con l'abile prontezza negli affari.

***

Sopratutto è però necessario un sistema di comunicazioni dirette, perchè imbarcare su navi straniere i nostri prodotti significa farli passare per tanti intermediari, che si finisce col rendarli eccessivamente cari e coll'eliminarli dal mercato.

Le Potenze che hanno scritto una pagina nella storia del mondo contemporaneo si apprestano tutte a fare profitto del nuovo Canale.

Così l'Inghilterra, la Germania, la Francia, la Danimarca e l'Olanda, approfittando delle loro Colonie nel Pacifico o nei punti di maggior transito dell'Atlantico vicino al Panama, stanno ampliando o costruendo porti allo scopo di preparare comodi scali e posti di rifornimento alle proprie navi nella nuova rotta da queste seguita.

L'Italia ha in quei paraggi un gran numero di suoi figli pieni di attività e di energia e che attendono soltanto una direzione e un impulso per riprodurre le opere grandiose già compiute in altri paesi.

Ma occorre fin d'ora che privati commercianti e industriali escogitino nuove iniziative e che gli enti scientifici e gli studiosi rendano meglio note quelle lontane terre.

Il presente lavoro non vuole essere sistematico ma si sforza soltanto di mettere in luce alcuni degli effetti più salienti dell'apertura del canale di Panama.

Dalle considerazioni sparse nei diversi punti di questo riassunto, dai fatti che abbiamo esposto si deduce che il Canale di Panama non altererà le grandi vie di commercio attuali per l'Oriente asiatico, per quanto riguarda l'Europa, mentre la sua influenza aumenterà la concorrenza degli Stati Uniti su quel mercato. Il Canale di Panama aprirà nuove vie di commercio e nuovi sbocchi per il cui sfruttamento gli Stati Uniti si troveranno in situazione privilegiata. Se tuttavia il commercio e la navigazione europea intensificheranno i loro sforzi, potranno mantenere anche con la nuova via i vecchi mercati.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — In forma privatissima, S. M. il Re partì per il fronte l'altro ieri, martedì, cinque minuti dopo mezzanotte.

Diamo notizia soltanto oggi della partenza del Sovrano, non avendo le Autorità, molto giustamente, consentito ai giornali di pubblicarla fino al meriggio di ieri.

Martedì mattina, fissata l'ora della partenza, il capo-stazione comm. Pettinelli, impartì le necessarie disposizioni per la formazione del treno reale sul binario della pensilina a sinistra della tettoia centrale.

Alle 22.30, dinanzi a tutti gli ingressi furono disposti carabinieri e soldati agli ordini del maggiore Alfano e del capitano Furlani.

Il vice-questore cav. Muro, capo del Commissariato di P. S. della stazione di Termini, aveva preso gli accordi, per il servizio d'ordine pubblico, con il Prefetto comm. Aphel e con il Questore comm. Castaldi. Il servizio esterno di P. S. era affidato al commissario del Viminale cav. Angelucci, coadiuvato dai delegati Martinelli e Martino.

Il servizio interno era compiuto dai commissari cav. Valvo e cav. Bandelloni, dal vice commissario Falqui, dal capitano Cassetta e dal delegato Tora.

Alle 23 l'interno della stazione fu sgombrato dal pubblico: vi rimasero o vi ebbero accesso soltanto i viaggiatori ed i funzionari ferroviari di servizio. Frattanto in piazza dei Cinquecento cominciò a radunarsi numerosissima folla in attesa del Re.

Alle 23.30 giunsero l'on. Carcano, ministro del Tesoro, l'on. Grippo, ministro della P. I., il sotto-segretario ai LL. PP., on. Visocchi, e, dopo pochi minuti, l'on. Sonnino, ministro degli Esteri, l'on. Martini, ministro delle Colonie, l'on. Zupelli, ministro della Guerra, l'on. Viale, ministro della Marina, l'on. Daneo, ministro delle Finanze, l'on. Riccio, ministro delle Poste, l'on Orlando, ministro di Grazia e Giustizia, l'on. Ciuffelli, ministro dei LL. PP. e l'on. Cavasola, ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Presidente del Consiglio, on. Salandra, giunto alla stazione alle 23.40, ricevette S. A. R. il Duca di Genova, con il quale si intrattenne a colloquio fino all'arrivo del Re.

Alle 23.45 giunsero alla stazione, quasi contemporaneamente, i sotto-segretari di Stato on. Celesia, Elia, Marcello, Battaglieri, Rosadi, Baslini e Cottafavi; l'on. Rubini con molti altri deputati, il medico del Re, prof. Quirico, in tenuta grigio-verde da tenente colonnello; il colonnello dei RR. CC., cav. Bonanseа, ed il comm. D'Atri.

S. M. il Re, che indossava la tenuta grigio-verde, accompagnato dal primo aiutante di campo, gen. Brusati, dagli aiutanti di campo gen. Vanzo, e ten. colonnello Guerrieri, e dal grande scudiero marchese Calabrini, che era in tenuta grigio-verde da capitano, giunse in automobile in piazza dei Cinquecento alle 23.55.

La folla assiepata dinanzi all'ingresso dell'orologio, a lato del Valiani, accolse il Sovrano, con entusiastiche ovazioni ed al grido di *Viva il Re! Viva l'Italia! Viva Casa Savoia!* triplice grido che echeggiò a lungo, commovente e possente, nell'ampia piazza.

Re Vittorio Emanuele III, rispose salutando militarmente, lieto e sorridente per l'improvvisata bellissima dimostrazione patriottica, che nel momento della partenza per il fronte riassumeva tutta la fede incrollabile della Nazione, tutti i migliori auspici del popolo d'Italia per il compimento dei supremi destini della Patria.

Quando, insieme con il Duca di Genova, il Presidente del Consiglio, on. Salandra, gli altri personaggi del seguito ed i Ministri, che lo avevano ricevuto, il Re entrò nella stazione, avviandosi verso il treno, in piazza dei Cinquecento si rinnovarono altissime le acclamazioni, mentre anche nell'interno della stazione il Sovrano era accolto da calorosi applausi e da entusiastici *evviva* dai viaggiatori che erano nei vari treni in partenza e dalle persone ammesse sotto la tettoia.

Presso il treno reale erano il ministro della Real Casa, sen. Mattioli-Pasqualini, il Prefetto di Palazzo, duca Borea d'Olmo, l'aiutante di campo contrammiraglio Capomazza, i gentiluomini di servizio, e gli altri personaggi del seguito, il Prefetto comm. Aphel, ed il Questore comm. Castaldi.

Il Re, intrattenutosi a colloquio con il Duca di Genova, con l'on. Salandra, l'on. Sonnino, l'on. Zupelli, e l'on. Viale, salutò tutti i Ministri, Sottosegretari di Stato e deputati, stringendo loro la mano.

Quindi il Re, acclamato vivamente, abbracciò e baciò il Duca di Genova e salì nel treno, affacciandosi al finestrino.

Il treno reale sul quale presero posto tutti i personaggi del seguito, si mise in moto alle 24,5, mentre si rinnovava entusiastico l'applauso al Sovrano.

— E' partito per Torino il Principe Luigi Napoleone.

VATICANO — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze:
il card. Antonio Vico, Pro-Prefetto della S. Congreg. dei Riti — mons. Pietro La Fontaine, Patriarca eletto di Venezia — mons. Girolamo Rolleri, Segr. della Sacra Congregaz. *de Propaganda Fide* per gli Affari di Rito Orientale — mons. Ugo Prof. Bonamartini, sostituto della S. Congreg. degli Studi — il rev. P. Abate don Lorenzo Janssens. O. S. B. segr. della Commissione Pontificia per gli Studi Biblici — rev. Enrico Desqueyrous. Procuratore Generale dei Frati Predicatori — la rev. suor Cherubina Esposito, superiora delle Suore Battistine — il conte Gabrielli Wiseman, con la consorte.

Sua Santità ha altresì accordato udienza generale.

***

L'*Osservatore Romano* pubblica una lettera di S. S. al card. Vannutelli Serafino, Decano del Sacro Collegio.

In essa il Pontefice esprime il rammarico di non poter convocare nel prossimo giugno il Concistoro, quindi dirige al Decano la parola che Egli divisava indirizzare al Sacro Collegio S. S. Benedetto XV continua:

Nella Nostra prima Enciclica, mossi dal desiderio supremo di veder cessata l'orrenda carneficina che disonora l'Europa, Noi esortavamo i Governi delle nazioni belligeranti affinchè considerando quante mai lagrime e quanto sangue già erano stati sparsi si affrettassero a ridare ai loro popoli i vitali benefici della pace: «Ci ascoltino, dicevamo, coloro che hanno nelle loro mani i destini dei popoli. Altre vie certamente vi sono altre maniere onde i lesi diritti possano aver ragione: a queste, deposte intanto le armi, essi ricorrano sinceramente animati da retta coscienza e da animo volenteroso. E' la carità verso di loro e verso tutte le nazioni che così ci fa parlare, non già il Nostro interesse. Non permettano dunque che cada nel vuoto la nostra voce di padre e di amico». Ma la voce dell'amico e del padre, lo diciamo coll'animo affranto dal dolore, non venne ascoltata; la guerra continua ad insanguinare l'Europa e neppur si rifugge in terra ed in mare da mezzi di offesa contrarii alle leggi dell'umanità ed al diritto internazionale.

E quasi ciò non bastasse, il terribile incendio si è esteso anche alla Nostra diletta Italia, facendo pur troppo temere anche per essa quella sequela di lagrime e di disastri che suole accompagnare ogni guerra, sia pur fortunata.

Mentre il cuore Ci sanguina alla vista di tante sventure, Noi non abbiamo desistito dall'adoperarci ad alleviare e diminuire, per quanto era in Noi, le tristissime conseguenze della guerra. Diamo lode a Dio che ha voluto coronare di lieto successo le cure da Noi poste nell'ottenere dalle Nazioni belligeranti lo scambio dei prigionieri di guerra inabili ad ulteriore servizio militare. Oltre a ciò anche recentemente Ci siamo adoperati e con speranza di buon esito, in favore dei prigionieri di guerra feriti o malati, non del tutto inabili al servizio militare affine di rendere meno grave la loro sorte e agevolarne la cura.

Ma i bisogni dell'anima, tanto superiori a quelli del corpo, hanno attirato sopratutto la paterna Nostra attenzione. A tale scopo abbiamo fornito i cappellani militari di amplissime facoltà, autorizzandoli a valersi per la celebrazione della Messa e per l'assistenza dei moribondi di privilegi che solo in circostanze eccezionalissime possono esser concessi. Di quelle facoltà e di questi privilegi intendiamo che debbano giovarsi non solo i sacerdoti ora richiamati a prestar servizio di cappellani nell'esercito italiano, ma anche tutti i sacerdoti che per qualunque titolo vengano a trovarsi nelle file di detto esercito. E tutti scongiuriamo per le viscere della carità di Gesù Cristo a mostrarsi degni di così santa missione e a non risparmiare sollecitudini e fatiche affinchè ai soldati nell'ardua lotta non manchino in alcun modo gli ineffabili conforti della religione.

L'arrivo del Duca Avarna ex Ambasciatore a Vienna. — Ieri, alle ore 15, è giunto dalla linea di Firenze il Duca Avarna ex-Ambasciatore d'Italia a Vienna.

Erano a riceverlo alla stazione il cav. Bianchieri e il cav. De Listo, del Ministero degli Esteri. Il Duca Avarna, sceso dalla vettura salon, è passato per la saletta dei Ministri e uscendo sotto la pensilina esterna della stazione è salito in un'automobile che ivi l'attendeva. La folla radunatasi, salutò il Duca Avarna con una calorosa ovazione e molte grida di *Viva l'Italia!*

L'ex-Ambasciatore si è recato all'*Hôtel de Russie*, dove ha preso alloggio.

Con lo stesso treno è pure arrivato il nostro ex-Console generale a Trieste Lebrecht, accolto anch'egli con manifestazioni di simpatia.

La partenza del Sindaco. — Alle 21.5 di ieri sera è partito per il teatro della guerra il Sindaco principe Colonna, il quale, come è noto, è addetto, come maggiore di cavalleria, allo Stato Maggiore del generale Cadorna.

L'organizzazione civile per la guerra.

Comitato Romano - *Opera del Soldo quotidiano.* — In seguito all'iniziativa presa dal conte di S. Martino per accentrare nella R. Accademia di S. Cecilia l'azione del Comitato per l'organizzazione civile per quanto riguarda gli istituti artistici e musicali teatri e cinematografi di Roma, ieri, l'altro, in una sala della R. Accademia si sono riuniti sotto la Presidenza del conte Di San Martino i signori:

Cesare Bazzani per l'Ass. Artistica internaz. di Roma, Ragusaini direttore del teatro *Cesar*, Bartolini, Zuccari e Nepoti pel teatro *Adriano*, Ignazio Manscalchi, Sergiacomo e Benvenuti per la Soc. Filodrammatica Giraud, Carlo Segrè, Giraldi per la Filarmonica Romana, avv. Parpagliolo per la Soc. del Paesaggio del Lazio, Ferrari pel Museo Artistico Industriale, Manghini pel teatro *Argentina*, D'Achiardi per la «Secessione», Liberati e Paradossi pel teatro *Valle*, comm. Cagli per l'Ass. acquarellisti, sen. Wollemborg, Jesi e Bruccoleri per la Commissione di Finanza del Comitato Generale, prof. Terziani pel Liceo S. Cecilia, conte Blumenstil per l'Accademia di S. Cecilia, Veroniori per la Stin, avv. Navasio per la Soc. «Dante Alighieri» Giglioli pel Liceum, Landolfi pel teatro *Metastasio*, sig.ra Carelli pel teatro *Costanzi*, cav. Billaud, Cataldi per la sala *Umberto*; Crusiani pel teatro *Diocleziano*, ing. Giovannoni per l'Ass. cultori di architettura, avv. Podrecca pel teatro dei *Piccoli*.

Il conte di S. Martino, dopo avere ringraziato gli intervenuti, espone con nobili parole gli intenti da prefiggersi e da conseguire mercè l'opera concorde e diligente ed instancabile di ogni classe di cittadini.

Gli scopi di questa riunione sono due: prendere gli accordi per la diffusione della marca per l'Opera del soldo quotidiano e studiare con quali altri mezzi le varie istituzioni artistiche e le amministrazioni degli spettacoli pubblici possano venire in aiuto del Comitato per la mobilitazione civile.

Il sen. Wollemborg espone dettagliatamente e chiaramente il funzionamento della marca nonchè i mezzi adatti alla sua maggiore diffusione.

Dopo breve discussione per quanto riguarda i teatri si approva che si appongano delle marche da un soldo su tutti i biglietti dei teatri in modo da rendere obbligatorio al pubblico l'acquisto della marca, sicuri che il pubblico stesso sopporterà lietamente questo impercettibile aumento per uno scopo così altamente nobile e civile.

Per accordi presi i proprietari dei teatri passeranno al Comitato il ricavato di questa sopra-tassa sui biglietti.

Circa poi l'organizzazione degli spettacoli cinematografici e teatrali adatti ad attirare il pubblico in questo periodo di guerra, allo scopo di tener conto degli interessi legittimi di tutti coloro che vivono con i pubblici spettacoli e titolari anche in questo periodo straordinario si stabilisce di indire un'altra riunione alla quale siano invitati tutti i rappresentanti delle varie organizzazioni teatrali e cinematografiche, per prendere le deliberazioni definitive.

Dopo di che moltissimi dei presenti acquistarono seduta stante oltre 20.000 marche per la diffusione.

E' sperabile che l'opera del Comitato sia sempre più incoraggiata dal concorso della cittadinanza al pensiero che una forte e salda organizzazione civile è una delle grandi basi di concordia nazionale per la buona riuscita della guerra.

— Come avevamo già annunciato, la Direzione del *Tirso* ha offerto all'Opera del soldo quotidiano L. 100 ricavato da una prima vendita fatta al teatro *Argentina* del suo numero patriottico di domenica scorsa. La Direzione offrirà il ricavato delle altre vendite.

— Va segnalata l'iniziativa della Direzione della *Soc. Romana Tramways-Omnibus* che coopera validamente alla diffusione delle marche del Comitato a mezzo dei suoi agenti ed ha all'uopo affisso a sue spese apposito avviso al pubblico in tutte le sue carrozze.

L'Istituto di assistenza sociale Testaccio e la guerra. — L'Istituto di Ass. Sociale del Testaccio, che ha già offerto i propri locali ed il proprio materiale al Comitato civile per il trasporto dei feriti e per l'aiuto dei figli dei richiamati, ha deliberato di venire in aiuto delle famiglie dei richiamati del quartiere coi seguenti provvedimenti:

1° apertura della cucina economica esistente e capace di mille minestre;

2° cure gratuite delle famiglie negli ambulatori oculistico, ostetrico-ginecologico, dei bambini;

3° concessioni di lavoro di biancheria e di sartoria delle donne;

4° ammissione dei figli dei richiamati dai 6 ai 12 anni all'«Educatorio Roma», che rimarrà aperto tutta l'estate e nel quale l'Istituto ha stabilito apposita convenzione. I figli dei richiamati saranno accolti nell'Educatorio, anche se provenienti da scuole private;

5° funzionamento del segretariato del popolo dalle 9 del mattino alle 9 di sera.

D'intesa col Comitato per il miglioramento economico e morale del quartiere, l'Istituto provvederà alla nomina di speciali commissioni di vigilanza e di sorveglianza. La segreteria dell'Istituto che ha sede in via Marmorata 22, è aperta tutto il giorno dalle 8 del mattino alle 8 della sera.

Le bandiere del Comit. Rom. per l'organizzazione civile. — La Commissione Femminile Sezione Lavoro ringrazia vivamente le Ditte S. di P. Coen — Attilio Pellicciori — Palladino e Pignalosa — ed i Magazzini di Risparmio già Bondi per le stoffe gentilmente offerte ed il sig. Napoleone Bianchelli che ha mandato cento aste per bandiere.

La Commissione spera che molti altri, e non sono poche le Ditte in Roma che possono, vorranno seguire il lodevole esempio.

Le bandiere sono in vendita a prezzo di favore oltre che presso la sede del Comitato Palazzo dell'Esposizione ed alla Sezione Femminile Lavoro (Palazzo Doria, Corso Umberto), anche alle Industrie Femminili (via Marco Minghetti), P. di Coen (via del Tritone) Attilio Pellicciori (v. del Tritone) Pola e Todescan (Corso Vittorio Emanuele) Frette e C. (via Nazionale), Ditta Città Nova (Via Lucrezio Caro), che gratuitamente si prestano. Non dubitiamo che il pubblico affluirà numeroso ad acquistare le bandiere del Comitato.

Trastevere per i figli dei richiamati. — Oggi, alle ore 17, nella sede dell'Unione Costituzionale di Trastevere, in via del Politeama 16 (Palazzo Medici), avrà luogo una riunione delle Signore e signorine le quali volenterosamente accettano di concorrere all'opera di assistenza ai figli dei richiamati alle armi, domiciliati nel Trastevere.

I provvedimenti della Camera del Lavoro. — Dalla relazione che il segretario Moniel ha fatto alla Commissione direttiva, togliamo i seguenti punti più interessanti:

Assistenza alle organizzazioni. — L'esodo degli operai organizzati, dei dirigenti delle sezioni ecc. impongono un lavoro di concentrazione e di più intensa assistenza alle organizzazioni perchè il loro ritmo pure essendosi ridotto per forza maggiore non sia spezzato, e perchè innanzitutto l'ordinamento amministrativo, la cura dei singoli patrimoni sociali, siano gelosamente custoditi e non lasciati in balìa ai bruschi movimenti dell'ora che passa. Per questo scopo si deve autorizzare la convocazione straordinaria per questa sera alla Camera del lavoro dei segretari e cassieri delle sezioni per le opportune disposizioni.

Mobilizzazione civile. — In questo periodo, esula ogni pregiudiziale politica, per imporsi semplicemente un civico dovere cittadino qual'è quello della migliore organizzazione della vita collettiva, per integrare i mezzi per assicurare i pubblici e privati servizi e tutte le altre infinite attività sociali ed economiche modificate dalla mobilitazione dell'esercito.

Pertanto come primo atto autorizzare la Camera del lavoro a distribuire alle proprie sezioni e soci la circolare-statuto del *Comitato romano*, per la organizzazione civile in caso i mobilitazione.

Aiuto alle famiglie dei richiamati. — L'opera di assistenza alle famiglie dei richiamati è delle più complesse e delle più difficili e va dalla Lega alla Mutuo Soccorso dalla riscossione dei sussidi militari e privati alla ricerca di notizie, informazioni, documenti ecc. E la Camera del lavoro oltre che attivare le predette pratiche dovrà sopratutto promuovere perchè le aziende concedano un contributo finanziario pei loro dipendenti richiamati.

Intanto la segreteria camerale farà uno speciale servizio serale di *Segretariato* per le famiglie dei richiamati.

Per la disoccupazione. — Questa è la caratteristica: molteplici fattori vi contribuiscono rendendola più aspra, pichè la disoccupazione romana, com'è noto, fin dalle prime ostilità della guerra europea ne ha avvertiti i funesti segni. Ma proprio in questi periodi la disoccupazione va sostenuta nei più rigorosi limiti per ridurre al minimo possibile i disoccupati osservando i precetti al riguardo impartiti dalla Sezione italiana dell'Associazione internazionale per la lotta contro la disoccupazione e cioè:

1° «Accettare prestazioni volontarie di lavoro soltanto quando manchi l'offerta di mano d'opera retribuita. Anche le prestazioni volontarie saranno compensate e il relativo importo andrà a costituire un fondo speciale a beneficio della disoccupazione. Occorre guardarsi dal dilettantismo che, specie nei primi tempi della guerra, improvviserà una quantità di servizi, sovente superflui o male eseguiti;

2° Non far lavorare oltre l'orario normale e in giorni festivi, ma piuttosto (ove le condizioni tecniche lo permettano) occupare a turno gli operai senza lavoro.

3° Quando l'attività dell'azienda sia diminuita, ridurre orario e paga a tutti i dipendenti piuttosto che licenziarne una parte.

4° Dare la preferenza nell'occupazione a coloro che non hanno alcun reddito fisso e a coloro che hanno a loro carico altre persone anzichè quelli che godono già qualche entrata (pensione, quota di stipendio, sussidi, redditi di proprietà) e a quelli che sono a carico parziale di altre persone.

5° Non interrompere i lavori pubblici o l'esercizio d'imprese pubbliche, ma mai intraprendere quei lavori di costruzione, di adattamento, di rinnovamento di riparazione che potrebbero anche essere differiti.

6° rispettare le tariffe di lavoro e le mercedi correnti sulla piazza, quando la diminuzione del salario non debba essere legata ad una forzata diminuzione

7° Tenere aperte le scuole per potervi occupare i giovani operai e le giovani operaie messi fuori delle fabbriche; prolungare anzi possibilmente gli orari scolastici per mezzo del «doposcuola», affinchè i fanciulli non rimangano oziosi a carico dei genitori.

L'opera della Camera del Lavoro sarà indirizzata specialmente alle disposizioni degli articoli 5 e 6 interessando al riguardo: il Governo; la Provincia; il Comune ed infine tutti gli enti pubblici e privati interessati.

Lavori agricoli. — Le specialissime condizioni agricole della provincia romana, la quale ogni anno è periodicamente percorsa da abbondanti quantità di emigrati e che spesso cagionano deplorevoli conflitti fra operai locali e forestieri. E quest'anno quella immigrazione sempre disordinata occorre disciplinare per la mancata emigrazione continentale e il ritorno recente di emigranti rende necessario esaminare con metodi intelligenti e non improvvisati la distribuzione della mano d'opera agricola specie nei lavori della vendemmia, mietitura ecc.

Costituzione di un ufficio interregionale di collocamento. — Richiamandosi ai precedenti studi svolti della Camera del Lavoro in sede di Consiglio generale e più recentemente al Convegno agricolo del 20 settembre a Viterbo nel quale si approvava un ordine del giorno che qui sotto riproduciamo:

Per l'emigrazione e la disoccupazione. — «Considerando, che l'immigrazione dei paesi del continente ha aggravata la disoccupazione periodica fra i popolazioni agricole del Lazio;

rilevato che, la domanda e l'offerta di lavoro occorre che sia disciplinata, instradata da una adatto organo capace di distribuire la mano d'opera disponibile eventualmente occupabile, affida alla Camera del lavoro, l'incarico di costituire uno speciale Ufficio di collocamento agricolo con diramazioni interregionali».

Questo Ufficio potrà rendere, specialmente in questo difficilissimo periodo, dei segnalati servizi servendosi della preziosa collaborazione dei direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura, Consorzi agrari, Università agrarie, Leghe di resistenza, Comuni, Associazioni di piccoli proprietari ecc. perchè il collocamento e lo scambio delle domande e l'offerta di lavoro avvenga con veri criteri razionali e senza produrre danni o lesioni d'interessi alle popolazioni agricole del Lazio.

L'ufficio aprirà delle sedi decentrali nei circondari di Civitavecchia, Frosinone, Viterbo, Velletri e nei più importanti mandamenti agricoli.

Pel caro viveri — D'accordo anche col Comune dovrà compiersi la più rigorosa vigilanza, perchè i viveri non subiscano altri aumenti non sopportabili dalla popolazione e dalla mancanza di tante braccia impiegate nei servizi militari.

Per le pigioni. — Indubbiamente le pigioni, specie per alcune famiglie, avranno bisogno di uno speciale trattamento, che potrà giungere come massima espressione anche alla moratoria; e che di conseguenza è certamente doveroso da parte del Governo l'adozione di provvedimenti corrispondenti all'anormale quanto transitoria situazione in cui trovasi il Paese. Inoltre il segretario della C. d. L. Moniel rpopone nella relazione alcuni provvedimenti d'ordine interno.

Le donne nei servizi pubblici. — Il Gruppo Femminile per l'Integrazione dei Servizi Pubblici sorto in seno al Comitato di Mobilitazione civile, ha già esplicato buona parte del suo lavoro che prosegue, intensificandolo, anche per altri servizi pubblici.

Seguendo il proprio concetto informatore di reclutare preferibilmente nelle famiglie stesse dei richiamati il personale femminile destinato a supplire quello partente, ha fatto fino ad ora, pel mezzo delle sue signore visitatrici:

N. 385 visite nelle famiglie dei richiamati dipendenti della Soc. Rom. Tr. Omn.;

N. 300 visite in quelle dei richiamati dipendenti dall'Az. Tram Municipali.

N. 250 visite in quelle dei richiamati spazzini della Nettezza Urbana;

Ottenendo come risultato positivo il numero di 125 donne di cui ha proposti in ruoli i nomi alla Soc. Romana Tr. Omnibus.

95 donne di cui ha proposto in ruoli i nomi all'Az. Tramviaria Municipale;

300 donne di cui ha proposto in ruoli i nomi all'Ufficio Municip. per la Nettezza Urbana;

E, come già detto, prosegue tuttavia alacremente il suo lavoro.

Pubbl. Assist. Croce Bianca. — Domenica scorsa dopo la solenne premiazione dei volontari sanitari che più si distinsero nelle opere di salvataggio sui luoghi colpiti dal disastro marsicano, si riunì d'urgenza il Consiglio direttivo decidendo invitare tutti quei militi che desiderano iscriversi per servizio territoriale per l'assistenza di feriti e per una squadra speciale che si recbi sul fronte. Le due squadre sono a disposizione della Direzione generale di sanità militare del IX Corpo d'armata. I bravi volontari, quasi tutti operai si sono prontamente iscritti e la Croce Bianca dispone oggi altri 170 volontari pronti a qualsiasi chiamata, equipaggiati con tutto il materiale di soccorso.

A questa squadra sono aggregate la sezione di Ponte Milvio e quella di Fiumicino, nonchè la Croce Verde di Civitavecchia.

Comitato romano - Cucine economiche. — Nei primi di giugno le Cucine economiche del Comitato per l'organizzazione civile saranno aperte al pubblico nei quartieri più popolari.

Le prime cucine saranno 10: progressivamente, il Comitato confida di aumentarle in ragione del bisogno, e si darà quanto prima notizia esatta delle località in cui verranno impiantate.

Il Comitato, per quanto riguarda il collocamento di personale, limita la sua azione a raccogliere le offerte di prestazione d'opera sia gratuita che retribuita ed a trasmetterle a quegli enti pubblici e privati che ne facciano richiesta.

Il pubblico deve quindi comprendere che, mentre il Comitato sta svolgendo la sua azione di assistenza sociale e sanitaria, non può essere in alcun modo considerato come una agenzia di collocamento per i disoccupati.

In morte dell'ingegnere Sinibaldi — Dopo una lunga, penosa malattia, alla quale ha certamente contribuito l'attività e lo zelo incomparabile che egli portava nell'esercizio delle sue funzioni, ha cessato di vivere, assistito dalla sua ottima famiglia — che era il precipuo, anzi l'unico, conforto della sua laboriosa esistenza — l'ingegnere cav. uff. Tommaso Sinibaldi, direttore tecnico della Società dell'Acqua Pia (Marcia), che è, insieme a quella del Serino di Napoli, la più importante in materia di acque potabili che esista in Italia.

L'ing. Sinibaldi si laureò giovanissimo nella Università Pontificia di Roma ed entrò subito, prediligendo l'idraulica a far parte dell'Ufficio tecnico della Società.

A lui si deve la vasta organizzazione per la distribuzione dell'Acqua Marcia in Roma, che venne inaugurata, com'è noto, da Pio IX in una data storica e cioè la vigilia dell'annessione di fatto di Roma capitale del Regno.

Fu il Sinibaldi che progettò incoraggiato dal conte Blumensthil e arditamente dal senatore Alessandro Centurini, attuale Presidente della Società, il secondo acquedotto, il quale per la sua potenzialità — senza tener conto delle altre acque di cui è dotata Roma — è in grado di provvedere in modo normale ad 1.500.000 abitanti.

Tommaso Sinibaldi, il quale univa al valore una modestia senza confronti anzi eccessiva, ebbe moltissimi e delicati incarichi per questioni idrauliche, nella soluzione delle quali portò sempre la nota del suo poderoso ingegno accoppiata a quella di una modestia senza confronti.

Ed è perciò che godeva insieme alla più grande stima le simpatie che sanno acquistarsi le persone di valore, modeste e buone, che lasciano come il nostro ottimo amico il miglior ricordo della loro esistenza.

Alla famiglia, cui egli dedicava esclusivamente le brevi ore che l'esercizio della sua carica gli consentiva, mandiamo anche in nome dei numerosi amici dell'onesto e valente uomo le più vive condoglianze.

Un concerto di beneficenza in Arcadia. — In Arcadia ebbe luogo un trattenimento musicale-letterario per beneficenza. La sig.na Iole Putti disse magnifici versi propri, nell'intermezzo della esecuzione di eccellente musica nella quale furono apprezzatissimi e applauditissime la signora Vittoria Samanno (soprano) e la signora Maria Flori (violino) e Maria Rolandi (pianista), nonchè il sig. Guido Croci (baritono). Al piano gli egregi maestri conte Pietro Gimerra e Giuseppe Pozzatti.

Unione operaia escursionisti italiani - Sezione di Roma. — Con la gita di domenica sull'Appia Antica illustrata con la nota competenza del prof. cav. Leoni e diretta dal consigliere Dostabile, la Sezione di Roma dell'U. O. E. I. ha chiuso la serie delle sue gite, sospendendo quelle altre che aveva in programma, in attesa della fine della guerra, a causa della quale la più gran parte degli U. O. E. I. hanno ormai lasciato Roma per più nobili escursioni.

Pro ciechi. — Il Comitato pro-ciechi avverte il pubblico che esso desiste dall'idea di dare l'annunciato The dansante che doveva aver luogo oggi nelle sale dell'Hôtel Excelsior non volendo creare con una festa mondana uno stridente contrasto con la gravità dell'ora che volge all'inizio di una grande guerra. Le istituzioni pro ciechi prendono il loro posto come hanno fatto le istituzioni sorelle degli altri Stati belligeranti; alle persone di mente e di cuore la libertà di aiutarle moralmente e finanziariamente, ma senza feste, senza danze, senza mondanità. Ciò non portanto tutti coloro che avessero già pagato il biglietto, volendo, potranno essere rimborsati; rivolgersi al Laboratorio dei Ciechi - Via Aracoeli 60.

Trasferimento di sede della 1ª Delegazione Municipale. — Oggi 27 corr. la sede della I Delegazione e del relativo ambulatorio medico viene trasferita al Lungotevere Testaccio n. 54.

Il I Riparto delle Guardie municipali con lo stesso giorno passa in via Amerigo Vespucci n. 48.

La Societa' Editrice Romana proprietaria del *Corriere d'Italia* ci comunica: Come è noto, in seguito alla pubblicazione dell'edizione straordinaria del nostro giornale avvenuta nella mattina del 24, il gerente responsabile del *Corriere d'Italia*, signor Ettore Marchionni venne tratto in arresto e deferito all'autorità giudiziaria sotto l'imputazione, in base alla legge sulla difesa dello Stato, di divulgazione a mezzo della Stampa di notizie di carattere militare.

Riunitasi oggi stesso la Sezione d'Accusa per decidere, *ha dichiarato non farsi luogo a procedere a carico del Marchionni*, per l'imputazione prevista dall'art. 4° della legge 21 marzo 1915 sulla difesa dello Stato, *perchè il fatto al medesimo addebitato non costituisce reato*.

Il Marchionni, poi, è stato rinviato al giudizio del 1° Pretore urbano per rispondere di semplice contravvenzione per casuale omissione di firma e d'indirizzo della tipografia che, come è a tutti noto, è di proprietà dello stesso giornale.

Il Marchionni è stato assistito dall'avv. comm. Francesco di Benedetto.

L'ordine dei Medici della provincia di Roma ha votato il seguente ordine del giorno: Il Consiglio dell'ordine dei Medici rivolgendo il pensiero ai numerosi colleghi che sono già sul campo colle truppe combattenti, ed a quelli che si preparano alla partenza, manda ad essi un fraterno ed augurale saluto, facendo voti che l'opera loro riesca, come sempre, benefica ed efficace e riaffermi ancora una volta le altissime tradizioni della classe medica in ogni manifestazione di pietà e di sacrificio.

Gli esami nell'Università di Roma. — S. E. il Ministro Grippo, in ordine alle varie e contraddittorie domande presentategli dagli studenti universitari di Roma ha disposto che, al pari di quanto avviene nelle altre Università del Regno, anche nell'Università di Roma abbiano luogo e continuino fino al 24 giugno prossimo gli esami speciali, di laurea e di diploma. Ha disposto altresì che in tali esami abbiano la precedenza i giovani che debbono rispondere alla più prossima chiamata alle armi.

A coloro che non potranno ora fare gli esami sarà concessa una sessione straordinaria.

CREDITO ITALIANO. — La Banca cede in affitto cassette di sicurezza per rinchiudervi valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

Formato	Dimensioni largh.	alt.	lung.	Tariffa di locazione 1 m.	3 m.	6 m.	anno
	cm.	cm.	cm.	lire	lire	lire	lire
Piccolo	19	9	50	3	6	10	15
Medio	20	13	50	4	8	14	26
Grande	13½	26	50	9	18	28	40
Casse forti	43	50	50	16	33	50	80

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai costari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza e col rimborso delle spese, d'incasso, quelle pagabili fuor piazza sia in Italia che all'estero.

Orario del servizio delle Cassette di sicurezza dalle 9.30 alle 16.30.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Libro nero. — Alle due dell'altra notte gli agenti della squadra investigativa hanno fermato, nei pressi di via Piè' di Marmo, un tale che, alla vista degli agenti stessi, gettava a terra un sacco dandosi alla fuga. Il sacco è stato sequestrato e l'individuo acciuffato. Questi condotto in questura è stato identificato pel ventisettenne Annibale Di Marco, di Paolo, da Marino, pregiudicato. Dalle indagini è risultato che egli, pochi momenti prima, aveva scassinata la vetrina del negozio di pellicceria di Eugenio Cipriani, in via degli Orfani 87, trafugando portamonete, portafogli e borsette per un valore complessivo di L. 600.

Il Di Marco è pure autore di un furto consumato nella notte del 20 al 21 corrente, nella calzoleria di Formaggi Augusto in via Piè' di Marmo. Il furfante è stato inviato alle carceri di Regina Coeli.

Tentati suicidi. — Perchè afflitta da tisi Maria Valentini di a. 26 romana, ab. al vic. Soderini 31, ieri alle 11, in un viale della Villa Umberto I, ingoiò 10 fialette di sublimato corrosivo e stricnina. Il guardiano della Villa Domenico Baldoni l'accompagnò al Policlinico, dove, per il suo stato assai grave la Valentini venne trattenuta in osservazione.

— Ieri alle 15, Fuschi Ginevra di a. 16, da Aquila, nella propria abitazione in via Viminale 15, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di solfato di zinco. I sanitari del Policlinico, la trattennero in osservazione.

Disgrazie. — Alle 14 di ieri mentre la bambina di anni 5 Agnese Faicla di Vincenzo e di Gatta Giuseppa passava per via Giovanni Lanza, venne investita da un carro da lattaio, le cui ruote le passarono sul corpo stritolandolo orribilmente.

La sorella Cecilia ed i richiamati Vigo Quirino e Di Pasquale Remo sollevarono il povero corpicino già cadavere, e lo trasportarono alla Consolazione ove rimase a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il conducente certo Latini Giuseppe di anni 26 da Filettino venne arrestato e tradotto al Commissariato dei Monti.

— Iersera alle 22 certo Perrilli Raffaele di a. 56 da Napoli nella propria abitazione in via Milano 42, mentre puliva una rivoltella ne fece accidentalmente partire un colpo che lo ferì alla mano sinistra. Al Policlinico, venne giudicato guaribile in 10 giorni.

— Il fabbro Antonio Ferrari di anni 22 da Marino addetto al deposito locomotive, alle 15.30 di ieri nell'interno della stazione ferroviaria venne colpito da un maglio alla regione occipitale.

All'ospedale di S. Giovanni dove fu accompagnato dal suo compagno di lavoro Ermanno Novelli, il Ferrari venne trattenuto in osservazione, avendogli i sanitari riscontrato oltre alla ferita, una grave commozione cerebrale.

— Il ragazzo Andrea Del Medico di a. 11 romano alle 6.45 di ieri nella sua ab. in v. Monte de' Fiori 22.4 giocando con una rivoltella, ne fece partire un colpo che gli produsse una ferita alla mano destra.

Alla Consolazione il Del Medico fu giudicato guaribile in 10 g.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 27 Maggio 1915. — La 4ª Custodia vende gli ori 14 Marzo 1914.

La 4ª Custodia vende i fagotti 22 Aprile 1914

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — In seguito al grande successo ottenuto la Compagnia Mascalchi, in unione alla Compagnia d'operette «Città di Milano» darà stasera un'altra grande serata patriottica a prezzi proletari con il lavoro di Rovetta *Romanticismo*. Dopo il 2° atto gli artisti della Compagnia «Città di Milano», signora Florica Cristoforeanu, Giulia Bassi, Carmen Ravelli; sigg. Carlo Cipraudi, Francesco Greggio, Guglielmo Mazzoni canteranno romanze, canzoni, duetti ecc.

Tra le canzoni verrà cantata la nuova canzone popolare *La donna guerriera*, musica del m. Colombino autore della *Marcia a Tripoli*.

La banda del teatro suonerà negli intermezzi gl'inni patriottici, la marcia a Tripoli, la marcia dei bersaglieri e l'inno inglese. Il teatro sarà illuminato a giorno.

Quirino. — La replica dello spettacolo in onore di Carmen di San Giusto ebbe anche ieri splendido successo: grandi applausi all'inno del Gasco, alla canzone della Serpieri, all'inno triestino e agli altri inni patriottici.

— Stasera ancora *Cinema-star*, che è così giunto alla 40ª replica.

Argentina. — La grande rappresentazione patriottica di ieri sera, a beneficio dei vecchi garibaldini, richiamò pubblico enorme. Tutti gli artisti, specie il Ninchi, Podda, la Grassi, la Sevilla e la Mazzini, furono applauditissimi in *Romanticismo*.

Dopo il primo atto l'on. Podrecca tenne un breve discorso inneggiando alla vittoria ed alla grandezza dell'Italia. Durante gl'intermezzi furono suonati gli Inni della Patria accolti da calorosi applausi.

— Stasera ancora una replica di *Romanticismo*. Quanto prima spettacolo in onore di Gioacchino Grassi con *Il martire di Belfiore*, dramma patriottico in 1 atto di A. Novelli (da *Vecchi versi*) e *Anima allegra* dei Quintero.

Valle. — Stasera *L'altra* e domani spettacolo in onore di Ignazio Bracci con *La presidentessa*.

Nazionale. — Ilarità straordinaria ier sera nelle *Pillole d'Ercole*, che la Compagnia Sichel interpreta con brio e disinvoltura inarrivabili.

Sichel, Firpo, Lotti, Rossi, la Piacentini, la Zucchini-Majone, la D'Origlia, la Rossi ebbero speciali feste e tutti recitarono egregiamente.

Gloss. — Si dà stasera *Il conte di Lussemburgo*, la bella operetta di Lehàr.

MAX LINDER AL «NAZIONALE».

Stasera a beneficio dei feriti francesi e della Croce Rossa italiana Max Linder, il celeberrimo e notissimo attore comico cinematografico, darà uno straordinario spettacolo, col concorso di ottimi attori francesi.

Si daranno: *La paix chez-soi* (Pace in famiglia), il delizioso atto di Courteline, interpretato dalla signorina Marcelle Montyl del Teatro dei *Cappuccini* e dal signor Rouvière del Teatro *Femina*; lo *Sketch* del Carpentier *Pourlepolis*, interpretato dalle signorine Marcelle Yrven del *Palais Royal*, Renée Baltha della *Scala* e Montyl; infine Max Linder, colla signorina Ryser dei *Cappuccini* e col signor Rouvier, interpreterà il suo *Sketch Max deputé*.

Sarà certo una serata eccezionalmente affollata e brillante; bastano lo scopo benefico dello spettacolo e il solo nome del Linder a render facile simile profezia.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Romanticismo*, ore 21.
Quirino. — *Cinema-star*, ore 21.
Argentina. — *Romanticismo*, ore 21.
Valle. — *L'altra*, ore 21.
Nazionale. — *Max Linder*, ore 21.
Gloss. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. 4 grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri

Ieri, sotto la presidenza di S. E. Salandra si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

— Il Consiglio dei Ministri, tenendo conto degli ostacoli frapposti alla navigazione nell'Adriatico dall'attuale stato di guerra, ha accolto la proposta del Ministro dei Lavori Pubblici di ridurre del 25% le tariffe dei trasporti ferroviari di merci a carro completo spedite dai porti del Tirreno alle stazioni del versante Adriatico.

Rimpatrio di italiani

(S) **Udine**, 26. — In seguito alla riattivazione delle comunicazioni ferroviarie con Cormons, sono rimpatriati altri 149 connazionali provenienti da Trieste e già trattenuti a Cormons dalle autorità austro-ungariche.

Ministero Esteri

(S) **Berna**, 26. — Il dott. Graffina, ex-Segretario del Dipartimento politico federale, è partito per Berlino, ove si occuperà alla Legazione di Svizzera specialmente degli interessi italiani.

I funzionari federali Travaini e Bonsanigo partiranno per Roma, per completare il personale della Legazione Svizzera.

LA NEUTRALITA DEGLI STATI UNITI.

(S.) **Washington**, 26 — Gli Stati Uniti hanno dichiarato la loro neutralità nella guerra dell'Italia contro l'Austria-Ungheria.

CORTESIE SVIZZERE ALL'ITALIA

(S) **Berna**, 26. L'Ambasciatore d'Italia a Vienna, duca Avarna, che fu già Ministro d'Italia a Berna, è stato salutato al suo ingresso nel territorio svizzero, a St. Margrethen, dal colonnello comandante di divisione Chiewle.

Il Ministro d'Italia a Monaco e l'Ambasciatore d'Italia a Berlino, che passeranno oggi da Sciaffusa, il primo a mezzogiorno e il secondo stasera, saranno salutati dal colonnello comandante di divisione Steinbuch.

Ministero Finanze

Direzione generale delle privative.

Il comm. ing. V. E. Aliprandi, uno dei migliori e più giovani funzionari del Monopolio, è stato chiamato alla reggenza della Direz. gen. delle Privative in sostituzione del comm. ing. Farigo collocato a riposo.

L'ing. Aliprandi, è anche l'inventore di alcune macchine di precisione oggi in uso per l'azienda dei tabacchi. La sua nomina affida altamente per il sempre crescente incremento dell'azienda delle Privative.

Ministero Tesoro

Nuova emissione di biglietti di Stato e anticipazioni al Tesoro.

Con R. D. 23 corr. sono autorizzate nuove emissioni di biglietti di Stato per somma non eccedente trecento milioni di lire, oltre il limite stabilito dal R. D 19 sett. 1914, n. 1007.

***

Con R. D. stessa data il limite massimo delle anticipazioni che il Tesoro può chiedere agl'Istituti di emissione è accresciuto di 176 milioni, così divisi:

Banca d'Italia	130	milioni
Banco di Napoli	34	»
Banco di Sicilia	12	»

Ministero Guerra

Il Ministero della guerra determina che in seguito all'ordine di mobilitazione siano sospesi per tutti i militari:

a) il passaggio alla 2ª o alla 3ª categoria;

b) il proscioglimento dall'arruolamento volontario;

c) il congedo provvisorio per avere un fratello alle armi;

d) il ritardo del servizio per ragioni professionali o di studio;

e) le surrogazioni tra fratelli.

Perciò le domande intese ad ottenere i benefici subordinati rimarranno prive d'effetto.

Sarà però dato corso, salvo sempre la sospensione del congedamento, alle domande per l'assegnazione alla 2ª e 3ª categoria, spettando ai giovani che concorrono alla leva per condizioni di famiglia esistenti all'apertura della loro leva o verificatesi durante la leva stessa.

Ministero Marina

Nomina di sottotenenti nel Commissariato.

E' aperto un concorso per cinque sottotenenti nel Commissariato militare marittimo, con l'annuo stipendio di lire duemila.

A tale concorso possono prendere parte i giovani licenziati dai licei, istituti tecnici e scuole commerciali del Regno o di grado corrispondente, nonchè i sottufficiali del corpo R. Equipaggi esclusi i macchinisti, che non abbiano oltrepassati i 32 anni d'età e contino almeno due anni di servizio nel grado di sottufficiale.

Gli esami si terranno in Roma il 1° ottobre p. v. alle 9.

Termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso: 16 agosto p. v.

Il personale delle Capitanerie di porto esentato dal servizio militare.

E' stato promulgato il seguente R. D.:

I funzionari amministrativi del corpo delle capitanerie di porto, la cui classe non sia stata chiamata alla leva, sono iscritti nelle liste di leva marittima.

I funzionari predetti e gli agenti di bassa forza portuaria, finchè prestano servizio nelle capitanerie di porto sono dispensati sia dal rispondere agli obblighi di leva, nella categoria nella quale vengono assegnati, sia dal rispondere a successivi richiami, dovendosi intendere il servizio stesso come compiuto sotto le insegne, agli effetti delle leggi sul reclutamento.

Sono ugualmente dispensati dagli obblighi di servizio militare, come al capoverso precedente, finchè si trovano in servizio nel corpo delle capitanerie di porto, quei funzionari che, prima di appartenere al corpo stesso abbiano concorso alla leva di terra.

La dispensa cessa col giorno in cui i funzionari ed agenti predetti per dimissioni, dispensa, revocazione destituzione o per qualsiasi altro motivo, lascino il servizio nelle capitanerie di porto, ed essi, ove non abbiano già compiuto il 32° anno di età, dovranno compiere la loro ferma sotto le armi se da tale obbligo, quando concorsero alla leva, furono dispensati per il solo fatto di appartenere al corpo delle capitanerie di porto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed avrà effetto dalla data della sua pubblicazione.

Ministero Poste e Telegrafi

Sospensione del serv. telegrafico privato per 24 ore.

Il Ministero delle Poste comunica: Per il grande ingombro dei telegrammi riguardanti la mobilitazione, è sospesa per 24 ore dal mezzogiorno del 26 maggio al mezzogiorno del 27 maggio la trasmissione dei telegrammi privati.

Sono eccettuati i telegrammi urgenti, quelli diretti ai giornali ed i vaglia telegrafici.

Informazioni estere

FRANCIA E MAROCCO.

(S) **Rabat**, 26. — Il Sultano ha telegrafato al Presidente della Repubblica Francese, Poincaré, che, informato della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria, teneva ad esprimere la sua soddisfazione profonda nell'apprendere l'entrata dell'Italia nella lotta accanto agli alleati. Egli vede in ciò un presagio del trionfo definitivo e completo della causa alla quale egli ed il suo popolo sono strettamente associati.

LA COLONIA ITALIANA NEL TRANSVAAL.

(S) **Johannesburg**, 26. — Un corteo di italiani del Rand ha fatto una dimostrazione davanti al Consolato italiano. E' stato presentato al Console un indirizzo col quale gli italiani offrono i loro servizi militari.

Nello stesso tempo sono stati scambiati saluti con il circolo francese.

L'entusiasmo è grandissimo.

La guerra europea

SCACCHIERE EST

Fonte russa

(S) **Pietrogrado**, 25. (Comunicato dello Stato Maggiore):

— Su tutto il fronte della Dubissa dal villaggio di Boubie fino al villaggio di Veleny sul Niemen vivi combattimenti non ancora terminati sono stati impegnati nei giorni 23 e 24.

— Sulla riva sinistra della Vistola superiore nella regione di Opatoff combattimenti continuano avendovi il nemico evidentemente ricevuti alcuni rinforzi.

I suoi tentativi di prendere l'offensiva sono stati respinti con successo da nostri contrattacchi durante i quali il nemico ha subito grosse perdite.

— In Galizia sul fronte da Jaroslaw a Przemysl il combattimento è stato ripreso con accanimento dal mattino del 24 sulle due rive del San. Grandi forze nemiche che hanno fatto reiterati attacchi il 23 e il 24 sul fronte Gousakoff Kroukenitza sono state disperse dal fuoco della nostra artiglieria. Presso il villaggio vecchio Beurtchitze abbiamo fatto ancora oltre mille prigionieri fra cui 20 ufficiali ed abbiamo catturato parecchie mitragliatrici e proiettori.

— Sugli altri fronti regna calma.

— Nella valle del Tysmenitza e a sud della Stryi si segnalano combattimenti parziali.

GUERRA IN MARE

VAPORE AMERICANO AFFONDATO.

(S) **Browhead**, 26 (Irlanda meridionale). - Il vapore americano *Nebraska* di 4490 tonnellate diretto da Liverpool a Delaware è passato a Fastnet alle 5.30 di stamane. Alle 9.5 il seguente radiotelegramma è stato ricevuto dalla stazione di Crookshaven: «Il *Nebraska* trovantesi a circa 40 miglia a ovest-sud-ovest da Fastnet chiede soccorso essendo stato silurato. L'equipaggio rimane presso il vapore in un canotto. Il tempo è bello».

(S) **Londra**, 26. Un altro dispaccio al *Lloyd* relativo al vapore americano *Nebraska* dice che il vapore con la prua piena d'acqua è scortato da una nave da pesca inglese armata.

FRANCIA

(S) **Tolone**, 26. — Ieri sera dopo l'uscita dai laboratori ha avuto luogo una nuova dimostrazione in onore dell'Italia.

La dimostrazione è stata particolarmente entusiasta dinanzi al Municipio che era decorato con bandiere degli alleati. Il Sindaco ha ricordato che è a Tolone che nell'ottobre 1893 si strinse l'alleanza franco-russa e nell'aprile 1901 le prime basi della fraternità d'armi delle marine italiana e francese furono gettate con la visita che vi fece la squadra comandata dal Duca di Genova.

(S) **Parigi**, 26. — Il Municipio e gli edifici pubblici sono decorati con le bandiere italiane e bandiere degli altri alleati.

(S) **Parigi**, 26. — Un gruppo di italiani ha deposto stamane sulla statua di Strasburgo una corona ornata con nastri dai colori italiani, portanti la scritta «Gli italiani di Parigi auspicando alla redenzione di Trento e Trieste».

(S) **Parigi**, 26. Tremila persone hanno invaso il *Casino de Paris* decorato con bandiere dell'Italia e della Francia e degli alleati. Sul palco, decorato con i colori delle nazioni sorelle, sono comparsi il dott. Gualpa, il presidente della Lega franco-italiana senatore Rivet, i deputati Beauquier e Millevoye e numerose personalità.

Il sen. Rivet, presidente, ha proposto di inviare telegrammi al Re Vittorio Emanuele esprimenti la fedeltà e l'attaccamento degli italiani dimoranti a Parigi, al Presidente del Consiglio italiano on. Salandra, all'Ambasciatore francese presso il Quirinale Barrère, ed al Ministro degli Esteri francese Delcassé.

Indirizzi saranno presentati stasera al Presidente della Repubblica Poincaré ed all'Ambasciatore d'Italia on. senatore Tittoni da una rappresentanza italiana. La rappresentanza sarà pure ricevuta dal Presidente del Consiglio municipale di Parigi.

(S) **Parigi**, 26. La dimostrazione organizzata dal Comitato Italiano per la guerra nella sala del *Casino de Paris* ha richiamato una considerevole folla dinanzi al *Casino*. L'arrivo dei membri della colonia italiana provoca una calorosa ovazione.

Tutti i presenti portano l'emblema dell'alleanza latina.

ARGENTINA

(S.) **Rio Janeiro**, 26 — L'opinione pubblica è molto favorevole all'Italia.

GRAN BRETTAGNA

LA COLONIA ITALIANA A LONDRA.

(S.) **Londra**, 26 — Oltre alla dimostrazione che la Colonia italiana di Londra farà giovedì prossimo all'Ambasciata per celebrare la partecipazione dell'Italia nel conflitto europeo, la Società Italiana di soccorso organizzerà per lunedì prossimo un pranzo il quale darà occasione ad una nuova e grande manifestazione.

BELGIO

(S) **Amsterdam** 26 — Il *Telegraaf* riceve da Bruxelles: La signora Carton de Wiart, moglie del Ministro di giustizia del Belgio, è stata condannata a tre mesi di prigione e sarà deportata a Berlino.

(S) **Londra**, 26. — Il *Tyd* pubblica che la stazione di Saint Pierre a Gand è stata parzialmente distrutta da areoplani alleati.

SERBIA

(S) **Nisch**, 24. — Grande entusiasmo ha destato in città e in tutta la Serbia la notizia della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria.

Il Ministro d'Italia, barone Squitti ha ricevuto calorosi auguri di vittoria per l'Italia e vivissime citazioni da parte di Ministri, capi di missioni estere ed uomini politici.

Ultim'ora delle Provincie

Venezia, 26. — Il vice ammiraglio comandante in capo, A. Garelli, emanò il manifesto col quale la città è dichiarata in istato di resistenza, rimanendo riservata al Comando della piazza la facoltà: di espellere chiunque, regnicolo o straniero, giudichi dannoso o anche soltanto inutile alla difesa della piazza, e costringere a restarvi chiunque giudichi utile; - di vietare l'esportazione dalla piazza di derrate alimentari e di materiali di qualsiasi specie, e far entrare le persone ed i materiali che saranno reputati necessari; - di requisire navi e galleggianti ed estendere tale requisizione a quant'altro possa manifestarsi utile agli scopi della guerra; - di stabilire un controllo per tutto quanto (persone o cose) esca dalla piazza ecc. ecc.

Un'altra ordinanza del Comando impone che sino a nuovo avviso venga completamente sospesa - dall'imbrunire all'alba - l'illuminazione pubblica a gas nelle città di Venezia e di Murano. Resta inoltre assolutamente vietato di accendere fuochi o lumi all'aperto: di illuminare l'interno delle case con sorgenti luminose di potenza superiore agli ordinari lumi ad olio o petrolio: di tenere aperte porte e finestre di locali illuminati.

Quanto ai pedoni, è loro permesso per ora, di far uso lungo le vie di lanterne cieche o protette da un ampio paralume orizzontale.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 26 maggio 1915.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 26 novembre 1914, n. 1282 (art. 6) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	81 67
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	81 —
id. 3 % lordo	— —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	[illegible]
id. id. id. 1913-1914	[illegible]
Obblig. 3½ % netto redimibili (Categoria I.)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % delle Ferrovie del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmane	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	380 —
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 5 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	— —
id. 3 % id. id. C. D. D1	— —
id. 5 % delle Ferrovie Centrale Toscana	[illegible] —
Azioni comuni della Ferr. [illegible]-Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	[illegible] —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	— —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	— —
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	— —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	470 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	478 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	— —
id. id. id. id. 3½ %	— —
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —
id. 5 % del Canale Cavour	— —
id. 5 % per lavori del Tevere	— —
id. 3 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 3 % per opere di risanam. città di Napoli	— —
id. del Banco di S. Spirito 4½ %	— —
Credito Fondiario Sardo 4½ %	— —
id. id. id. 3½ %	— —

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 27 maggio a lire 109.65.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 a tutto 29 maggio, per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 110.55.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 accertata il giorno 26 maggio 1915

Piazze	Denaro	Lettera
Parigi	106.—	106 97
Londra	27.55	27.61
New York	5.31	5.38
Buenos Ayres	2.42	2.46
Svizzera	108.56	109.56
Cambio dell'oro	109.30	110.—

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 27 maggio 1915.

Franchi	106.48½	Dollari	5.34½
Lire sterline	27.58	Pesos carta	2.44½
Franchi Svizzeri	109.06	Lire oro	109.65

BORSA DI PARIGI

26 Maggio 1915

Rendita fr. 3½ % ammort. nuova	fr.	91 —
Id. fr. 3 % perpetua	»	72 50
Id. fr. 3 % amm. antica	»	77 95
Id. Italiana 3½ %	»	— —
Id. turca	»	64 50
Id. spagnuola esterna 4 %	»	88 85
Id. russa 3 % 1891	»	— —
Id. russa 5 % 1906	»	91 95
Id. russa 4½ % 1909	»	83 95
Id. serba 4 %	»	65 15
Id. egiziana unificata	»	99 65
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	77 —
Portoghese nuovo	»	— —
Banca di Francia	»	4590 —
Banca di Parigi	»	848 —
Credito Fondiario	»	720 —
Lombarde antiche	»	178 —
Azioni Suez	»	4370 —
Ferrovie Ottomane	»	150 —
Banca Ottomana	»	475 —
Nord Espagne	»	367
Brasile [illegible]	»	68 80
Brasile 4 %	»	— —
Saragozza	»	364 50
Rio Tinto	»	1578 —
Rio de la Plata	»	365 —
Sosnowice	»	960 —
Metropolitain	»	440 —
Andalous	»	259 —
Crédit Lyonnais	»	— —
Thomson	»	696 —
Rand Mines	»	124 50
De Beers	»	313 —
Gold Fields	»	41 25
Geduld	»	30 —
Ferreira Deep	»	54 25
Toniston	»	251 50
Chartered	»	16 25
Randfontein	»	20 —
Cambio su Italia	94 1/2	6 1/2

Dal 1. Giugno al 30 Settembre la Borsa valori resterà chiusa il sabato.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 25 maggio.

Nuovi Consolidati	66 9/16
Rendita spagnuola esterna nuova	85 —
Egiziano nuovo	89 1/8
Rendita Giapponese	69 7/8
Marconi	1 3/4
Argento fine	23 5/8
Rame contanti	78 —

(S) **Madrid**, 25. — Cambio su Parigi 96.90.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Palanzi comm. Vittorio.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . Anno L. 22,50 | Stati dell'Unione (oro) . . . Anno L. 45.—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 12-24.
Tariffa: 4a pagina (in 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI *Borgiano*, p. Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide.
PALAZZO REALE - Piazza del Quirinale, Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre dalle 10 alle 11,30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.
AUDITORIO DI MECENATE - v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
CATACOMBE - *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa suddetta), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, via Appia Antica. dalle ore 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 195, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica. dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.
Id. *Museo e Sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 9 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 24, dalle 9 alle 15.
Id. *d'arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolino di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
CATACOMBE - *di S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio musaici del museo*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1 dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S.Sebastiano 12. dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO, al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.40	7.30	8.35	13.45	16.25 19.55	16.— 23.10
Pisa-Torino	7.35	9.20		12.25	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	8.—	9.10b	12.20	14.55	18.35b	21.40	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.55	18.5	19.35	21.5	23.30
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		8.5	12.—	18.30e	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			10.5		feriale		
Frascati	6.10	12.10	16.15	18.55	20.15	21.30	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	13.40	18.15				
Velletri	9.15a			20.25	feriale	21.30	festiv.
Fiumicino	5.44		7.30	12.26	14.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	11.—	18.30			

a) linea Cecchina — b) a Terni — d) a Chiusi - d) da Trastevere - e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	8.25	20.30	12.— 22.15	14.25 22.50	17.25 23.25
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		15.40	19.30	21.25 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	18.50	20.—
Milano-Firenze	6.40	9.5	13.15	15.20		23.—	
Milano-Pisa		8.50					
Parigi		8.50					
Castellammare A.			8.50e	9.50	18.—	20.15	22.40
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	6.—	11.30			feriale		
Frascati	7.25	9.30	14.55	18.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		18.10		23.45	festiv.
Velletri	6.6						
Fiumicino	6.—	11.20	13.40	21.30	21.35d		
Subiaco-Mandela	8.30		9.30	16.—	20.15		

b) da Fabriano - d) da Avezzano - e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati.
6,30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 16.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10 9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17 35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 5.8 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7 19 - 8.49 - 10.19 - 13 19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino
Partenze da Velletri per Frascati: 5.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.10 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.
Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (** 8.25 - 89 14 - 9.37 *festivo* - 10 44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 - *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.56 11.55 - 12.30 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.30 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.
N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 15 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.26
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.28	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.26	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.5	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.50	12.1	15.47	18.40
Scrofano		8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta		9.8	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.56	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.30
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.32	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
Civ Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore 6.45 (a) - 9.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21,30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore 5.50 - 8.6 - 13.46 - 19.45

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore 6.47 (b) - 13.15 - 18.29(b)
(b) via Albano

Tramvay Roma-Tivoli

Feriali

Roma	6.50	7.5	9.30	13.—	14.15	18.40	——
Bagni	6.55	7.40	10.15	13.—	15.8	19.21	——
Villa Adriana	7.15	8.3	10.35	13.20	15.35	19.35	——
Tivoli	7.29	8.20	10.52	13.37	16.40	20.5	——
				Feriali			*Festivi*
Tivoli	5.45	7.40	11.25	12.5	16.10	18.5	19.34
Villa Adriana	6.4	8.3	11.46	13.19	16.24	18.20	19.40
Bagni	6.20	8.19	12.1	13.33	16.37	18.36	20.5
Roma	7.27	8.5	13.8	14.35	17.51	19.45	20.41

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro *Costanzi*. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1328

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti esercizi controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposizione mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 101 p. p. scala a destra. 1330

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.